

# **DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CDS FILOSOFIA ED ETICA – L5 AA 2021-2022**

*Documento redatto sulla base delle “LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE IN QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE PER L’A.A. 2021-2022” approvate dal Consiglio Direttivo ANVUR con Delibera n. 167 del 09/09/2020*

## Sommario

0 – Il Corso di Studio in breve.....	4
1 - Definizione dei profili culturali e professionali e architettura dei cds.....	4
1.1 Premesse alla progettazione dei CdS e consultazione con le parti interessate.....	4
a) Premesse negli aspetti culturali e professionalizzanti .....	4
b) Potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento e specificità e carattere distintivo del CdS proposto anche in relazione alla presenza di CdS della stessa classe e esiti occupazionali.....	6
c) Identificazione delle principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita, degli studi di settore e iter delle consultazioni .....	7
d) Il Comitato di Indirizzo .....	7
e) Co-progettazione dei CdS in riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi.....	10
1.2 Il progetto formativo.....	12
a) Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti .....	12
b) Analisi condotta per l'identificazione dei profili culturali e professionali, delle funzioni e delle competenze.....	15
c) Descrizione delle conoscenze, le abilità e le competenze di ciascun profilo culturale e professionale .....	21
d) Aree di apprendimento, obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi in relazione ai profili in uscita e all'offerta formativa proposta con riferimento alla didattica erogata.....	23
e) Criteri e iniziative didattiche adottati per il coordinamento e la pianificazione dei contenuti dei diversi insegnamenti, degli attori responsabili della didattica e della sua articolazione .....	26
2 – L'esperienza dello studente.....	33
2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro.....	33
2.2 Conoscenze in ingresso e recupero delle carenze .....	43
2.3 Conoscenze in ingresso e recupero delle carenze .....	43
2.4 Internazionalizzazione della didattica .....	45
2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento .....	46
2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici .....	47

3 – Risorse del CdS .....	53
3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente.....	53
3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica .....	56
3.3 Qualificazione del personale docente e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici .....	56
4 – Monitoraggio e revisione del CdS.....	58
4.1 – Contributo dei docenti e degli studenti .....	58
4.2 – Contributo degli interlocutori esterni .....	58
4.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi .....	59
Allegato .....	60

## 0 – IL CORSO DI STUDIO IN BREVE

Il corso di studi in Filosofia ed etica si struttura intorno a un nucleo forte e ampio di discipline filosofiche e si apre ai rapporti con altri settori della cultura umanistica e del pensiero scientifico.

Lo studente acquisisce una conoscenza solida e articolata della filosofia nel suo sviluppo storico e nelle sue principali problematiche in ambito gnoseologico-epistemologico ed ermeneutico, morale ed etico-politico, socio-psicologico e antropologico, logico-linguistico, della filosofia del linguaggio e della scienza, dell'estetica e della teoria dell'immagine, con particolare attenzione agli sviluppi contemporanei. La formazione consente lo sviluppo di capacità analitiche, sintetiche e di orientamento all'interno di ambiti culturali complessi.

Le attività didattiche si svolgono tramite Didattica Erogativa, Didattica Interattiva e seminari e approfondimenti utili per l'inserimento nel Mondo del Lavoro. È possibile partecipare al programma Erasmus e, anche per questo, sono previsti un accertamento linguistico in inglese di livello B1 e un accertamento delle competenze informatiche di base.

Il corso di studi in Filosofia ed etica fornisce inoltre le competenze trasversali e metacognitive utili per le professioni nella comunicazione, nell'editoria, nella gestione dei processi culturali e delle risorse umane.

Si rimanda al documento "CdS in Breve" (consultabile al link:

<https://www.unipegaso.it/website/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-2021-2022/15-filosofia-ed-etica>) il quale contempla tutte le informazioni contenute nella Sezione 0 del documento Anvur "Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022".

## 1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEI CDS

### 1.1 PREMESSE ALLA PROGETTAZIONE DEI CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE

#### a) Premesse negli aspetti culturali e professionalizzanti

L'Università Pegaso considera l'ascolto delle imprese, delle istituzioni, delle famiglie, degli studenti e più in generale di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione.

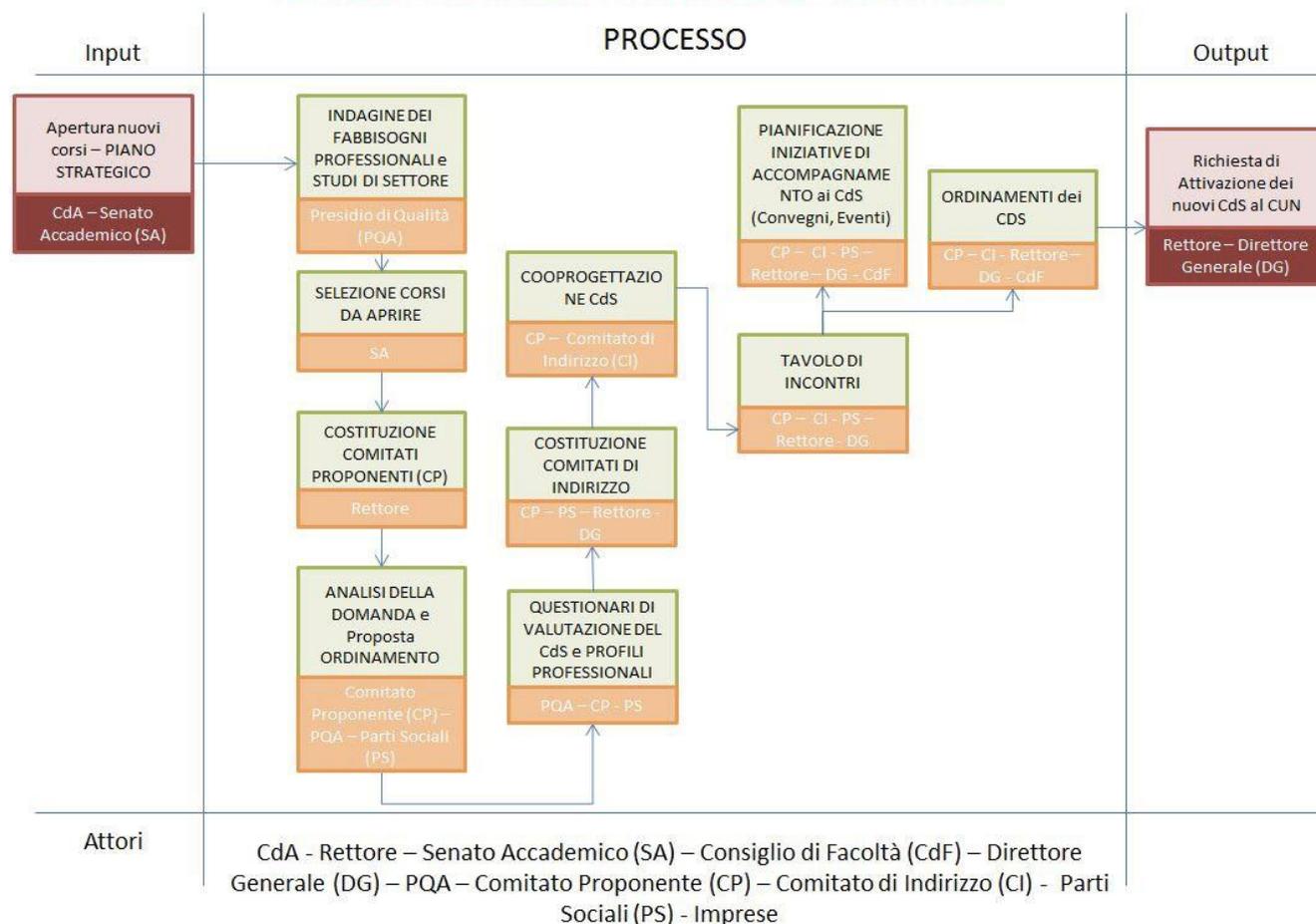
Le istanze relative alla domanda di formazione che emergono dall'analisi dei dati e dall'incontro diretto con le parti interessate sono attentamente interpretate da docenti, studenti e personale amministrativo e costituiscono l'abbrivio per ogni nostro progetto didattico.

L'analisi della domanda di formazione si articola su più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze sociali che sostengono l'azione dell'Ateneo. In particolare, la Facoltà e i Corsi di studio, sono fortemente impegnati nell'interpellare le parti interessate in merito alla definizione dei profili professionali per la messa a punto dell'offerta formativa.

I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo. Il Presidio della Qualità e i Gruppi di Assicurazione della Qualità hanno il compito di coordinare questa complessa attività che si svolge durante tutto l'anno, con continuità.

La Roadmap che segue illustra la totalità dei processi che hanno condotto all'invio della formale richiesta di attivazione del CdS al CUN e all'ANVUR:

## ROADMAP DI AVVIAMENTO DEI NUOVI CDS



Il processo di Analisi della Domanda e di Assicurazione della Qualità è stato gestito in maniera trasparente ed è presente sul sito di Ateneo a questo indirizzo:

<https://www.unipegaso.it/website/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-2021-2022/15-filosofia-ed-etica>

L'Ateneo ha da sempre rivolto la sua attenzione alla formazione d'impresa e all'internazionalizzazione. In questa direzione si è ritenuto di rivolgere alle parti sociali un questionario teso a indagare le richieste del mercato del lavoro relativamente alle figure professionali legate all'Operatore di comunicazione interna di azienda, al Redattore ed editor di testi e all'Addetto ai servizi di gestione delle risorse umane. L'indagine è stata realizzata nei mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021.

Il questionario è disponibile al seguente indirizzo:

<https://www.unipegaso.it/website/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-2021-2022/15-filosofia-ed-etica>

Gli esiti sono poi stati esaminati internamente da un gruppo di lavoro dell'Ateneo per individuare:

- La denominazione del CdS,
- L'occupabilità futura e la domanda del mercato del lavoro,
- I profili professionali in uscita,
- Le competenze più richieste e i risultati di apprendimento attesi. I risultati dell'indagine sono disponibili al seguente indirizzo: <https://www.unipegaso.it/website/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-2021-2022/15-filosofia-ed-etica>

## **b) Potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento e specificità e carattere distintivo del CdS proposto anche in relazione alla presenza di CdS della stessa classe e esiti occupazionali**

I documenti di Analisi della Domanda, redatti per ogni CdS, contengono le seguenti analisi:

- analisi delle competenze e degli sbocchi professionali
- previsioni di assunzione secondo il sistema Excelsior
- benchmarking dell'offerta formativa del CdS
- analisi delle caratteristiche del corso di laurea nel quadro nazionale
- il ruolo degli Atenei telematici
- il quadro regionale

Tutti i documenti di Analisi della Domanda sono disponibili al seguente link:

<https://www.unipegaso.it/website/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-2021-2022/15-filosofia-ed-etica>

Dai suddetti documenti di analisi sono emersi sostanzialmente i seguenti punti di differenziazione rispetto ad altri corsi simili:

- Focus su imprese
- Attenzione al digitale
- Applicazione operativa in azienda

- Attenzione alle istanze del mondo del lavoro

### **c) Identificazione delle principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita, degli studi di settore e iter delle consultazioni**

I rappresentanti delle Organizzazioni rappresentative del mondo della produzione e della pubblica amministrazione, delle professioni hanno espresso unanime valutazione positiva, con particolare riferimento ai fabbisogni formativi e agli sbocchi professionali ed evidenziano come l'adeguamento al DM 270/04 del corso di laurea triennale in Filosofia migliori la qualità della didattica e crei figure professionali rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro a livello nazionale e internazionale.

Il lavoro di consultazione della letteratura disponibile ha consentito una valutazione qualitativa delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento. Le fonti maggiormente analizzate, anche usando i microdati, sono state i rapporti Excelsior ed Almalaurea.

L'incrocio delle informazioni raccolte attraverso il questionario e gli esiti degli incontri effettuati hanno evidenziato una domanda di formazione legata alle scienze della comunicazione.

L'Ateneo ha infine avviato un cantiere di lavoro articolato in una serie di azioni ulteriori di accompagnamento alla progettazione delle schede insegnamento, attraverso convegni e seminari ad hoc, che consentiranno di proseguire il lavoro di co-progettazione progettazione e consultazione delle parti sociali.

Ai fini della progettazione l'Ateneo ha costituito un Comitato Proponente (CP) e un Comitato di Indirizzo (CI), istituiti con Decreto Rettorale.

La loro composizione è consultabile al link:

<https://www.unipegaso.it/website/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-2021-2022/15-filosofia-ed-etica>

### **d) Il Comitato di Indirizzo**

Il Comitato di Indirizzo è stato costituito sulla base del documento "Comitati di Indirizzo: Linee guida dei Corsi di Studio" emanato per decreto rettorale n.18/2017. L'intervento del Comitato di Indirizzo può in sintesi riguardare i seguenti aspetti:

- orientamento generale e politica di indirizzo del processo di consultazione
- potenziamento dei rapporti con le Parti Interessate (PI)
- coordinamento tra ateneo e sistema socio-economico
- miglioramento della comunicazione dell'offerta formativa dell'ateneo
- gestione delle informazioni di ritorno da laureati e datori di lavoro
- raccolta di elenchi di aziende e gestione dei tirocini
- monitoraggio delle carriere post-universitarie

- incentivi alle attività di job placement
- proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa
- proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento
- partnership per progetti di ricerca al servizio del territorio

Il Comitato di Indirizzo è stato costituito con la partecipazione di PI rappresentative del settore a livello regionale e nazionale.

## I RUOLI

### ➤ COMITATO PROPONENTE

Composto da **Professori Universitari di Settore** in quiescenza:

- ➔ sovrintende alle attività di progettazione e di assicurazione della qualità dei CdS;
- ➔ prepara e sottopone agli Organi accademici le pratiche relative alla programmazione, coordinamento e verifica delle attività formative ivi compresa la proposta di RAD (ordinamento Didattico);
- ➔ propone alle strutture di Ateneo il calendario accademico, i programmi d'insegnamento e i programmi d'esame degli insegnamenti con i relativi CFU, l'elenco delle attività didattiche elettive approvate, l'attribuzione dei compiti didattici ai singoli docenti.

### ➤ COMITATO DI INDIRIZZO

Il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, che, all'art. 11, comma 4, rappresenta la necessità di istituire un collegamento con il territorio e le relative esigenze, stabilendo che *"Le determinazioni di ogni Ordinamento Didattico dei Corsi di Studio (CdS), siano assunte dalle Università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali"*

A livello di Corsi di Studio il Comitato di Indirizzo assume un ruolo fondamentale in fase progettuale al fine di assicurare il collegamento con il Mondo del Lavoro, valutare l'andamento dei Corsi, elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento, suggerire indirizzi di sviluppo, promuovere i contatti per gli stage degli studenti presso le aziende.

3

## Il Metodo di Lavoro

### FABBISOGNI

*I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo.*

### PROGETTAZIONE FORMATIVA

*Produzione della didattica erogata secondo il modello didattico Mercatorum. Didattica interattiva e Casi di Studio ideati e progettati con professionisti e docenti esperti. Esperienze sul campo e viaggi virtuali.*

### RACCORDO MONDO PRODUTTIVO

*L'analisi della domanda e i profili professionali nascono a seguito di:*

- Incontri con professionisti del settore;
- Tavole rotonde con i rappresentanti delle Associazioni di Categoria;
- Incontri con le Parti Sociali rappresentative dei settori produttivi.

4

Di seguito i Componenti del Comitato Costituito:

### CORSO L 5 – COMPONENTI COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO

- Prof. Gaetano Fausto Esposito, Segretario Generale dell’Associazione delle Camere di Commercio Italiane all’Estero (Assocamerestero) con funzioni di Presidente del Comitato di Indirizzo;
- Dott. Vincenzo Filetti -Coordinatore progetti digitalizzazione e comunicazione di Retecamere;
- Dott. Fabrizio Checchi -Fondazione Modigliani;
- Prof. Paolo Del Brocco -Direttore RAI CINEMA;
- Prof. Sergio Luciano -Direttore mensile Economy e mensile Investire;
- Dott. Vittorio Roidi-ex Presidente Federazione nazionale della stampa;
- Dott. Patrizio Rossano -già Responsabile Relazioni Esterne Rai Way;
- Dott. Francesco Saverio Vetere -Segretario Generale Unione Stampa Periodica Italiana (USPI);
- Dott.ssa Claudia Brizzi -Direttore Generale dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

La tabella che segue identifica il livello di coinvolgimento del Comitato di Indirizzo nella fase di progettazione e attivazione del Corso.

	SCADENZA	OBBLIGO MINISTERIALE	RUOLO COMITATO DI INDIRIZZO
1	13 GENNAIO 2021	Invio richiesta al CUN per l’approvazione del Regolamento Didattico (RAD) completo di identificazione dei fabbisogni e della descrizione della declaratoria professionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Verifica delle figure professionali identificate</li> <li>➤ Validazione dei fabbisogni</li> <li>➤ Identificazione di skill emergenti</li> </ul>
2	15 FEBBRAIO 2021	Invio all’ANVUR del dettaglio del Corso di Studio completo degli insegnamenti e dei contenuti innovativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Partecipazione alla definizione degli insegnamenti da inserire nel manifesto degli Studi</li> <li>➤ Raccolta delle istanze in termini di contenuti distintivi da erogare nei singoli insegnamento</li> <li>➤ Proposte di insegnamenti a scelta</li> <li>➤ Proposte di progetti per l’Attività “Altri insegnamenti del mondo del lavoro” essendo vietato per un corso integralmente a distanza prevedere tirocini</li> <li>➤ Proposte di percorsi seminariali</li> </ul>
3	31 LUGLIO 2021	Pubblicazione del Manifesto degli Studi (in caso di approvazione del corso)	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Organizzazione di seminari</li> <li>➤ Incontro di “formazione alle istanze del mondo del lavoro” con i docenti strutturati del corso</li> <li>➤ Partecipazione alla definizione di linee di indirizzo per la didattica interattiva</li> </ul>

Per la progettazione del Corso di Studio è stato altresì predisposto un Questionario di Ascolto delle parti Sociali, inviato ad oltre 200 strutture territoriali, i cui esiti saranno analizzati dal Comitato di Indirizzo.

Alcuni dei suggerimenti più incisivi o ricorrenti espressi dalle Parti Sociali:

- dare più importanza possibile alle figure competenti nell’ambito digitale e multimediale;

- si evidenzia come si stia diffondendo sempre più un approccio umanistico anche nelle tradizionali discipline del management;
- sviluppare al meglio gli aspetti di logica e di immaginazione narrativa, parti essenziali di una creatività sempre più richieste nelle professioni;
- si evidenzia l'attrattiva di lauree umanistiche per le imprese, maggiore se unite a competenze digitali;
- fondamentale la figura dei giovani nell'approccio alla comunicazione nelle aziende a livello sia divulgativo che formativo;
- è importante favorire la stampa online, specie locale, facendola crescere economicamente tramite lo sviluppo di contenuti di livello sempre più alto. Le figure in uscita dalle scienze umanistiche e della comunicazione dovrebbero colmare questo gap;
- la comunicazione digitale e per immagini non può far a meno di ottime capacità di scrittura;
- la figura professionale da preparare deve avere capacità digitali e comunicative;
- risulta importante sottolineare gli aspetti di relazionalità internazionale e di mediazione culturale che introducono la dimensione dei diversi tipi di cultura e di linguaggi.

Il Comitato di Indirizzo ha inoltre suggerito i seguenti spunti a cui si è dato seguito:

- ➔ necessità di rimarcare una cultura umanistica che permetta di sviluppare al meglio gli aspetti di logica e di immaginazione narrativa, ritenute parti essenziali di una creatività sempre più richieste nelle professioni;
- ➔ le figure professionali in uscita dal Corso di Laurea dovranno possedere capacità sia comunicative che digitali, utili per esempio nel reperimento di informazioni.

### **e) Co-progettazione dei CdS in riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi**

L'Ateneo a valle di un processo consultivo informale ha individuato un Comitato di Indirizzo (CI), insieme al quale sarà completata la co-progettazione del CdS. Il CI è composto da una rappresentanza istituzionale espressione delle principali associazioni di categoria, da esponenti del mondo della Scuola, da alcuni esponenti del tessuto produttivo (al link correlato è riportato l'elenco puntuale) ed attraverso una consultazione aperta.

La bozza della parte ordinamentale della SUA CdS è stata progettata dal CP con il CI ed è stata sottoposta alle parti interessate attraverso l'invio di un questionario.

Gli esiti del questionario sono stati confrontati con l'analisi documentale parallelamente condotta dal CP. Il questionario è stato indirizzato a incrociare le attitudini e le competenze previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo INAPP Fabbisogni imprese (<http://fabbisogni.isfol.it/>) con le esigenze espresse dai soggetti coinvolti, tenuto conto anche delle ADA presenti nell'Atlante del Lavoro (<https://atlantelavoro.inapp.org/>).

Più in dettaglio, è stata richiesta l'opinione delle parti sociali in ordine ai seguenti aspetti:

- a) Adeguatezza degli obiettivi formativi del Corso di Studi;
- b) Adeguatezza delle abilità/competenze fornite dal Corso di Studi ed eventuali modifiche da apportare;
- c) Grado di rilevanza sulle conoscenze/competenze/abilità possedute dai laureati Pegaso;
- e) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi, disciplinari/specifici e generici, in relazione al percorso formativo offerto, con richiesta di suggerimenti e critiche;
- f) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle competenze richieste dalle figure professionali di riferimento.

Il risultato complessivo rispetto alle interazioni effettuate con le parti sociali è stato di grande soddisfazione, sia rispetto all'adeguatezza degli obiettivi formativi, alle conoscenze/abilità/competenze che si andranno a formare, all'adeguata rispondenza dei risultati di apprendimento attesi in relazione al percorso formativo offerto, sia in relazione alla soddisfacente rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle richieste di figure professionali di riferimento.

I materiali relativi sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.unipegaso.it/website/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-2021-2022/15-filosofia-ed-etica>

È stato inoltre redatto un documento complessivo, denominato "Analisi della Domanda" che dà conto in dettaglio dell'impianto metodologico complessivo, del lavoro svolto, dell'analisi comparativa dei CdS attivati nella stessa classe in altri Atenei e della sintesi finale, con l'obiettivo di creare un sistema aperto e inclusivo e da intendersi come documento in "lavorazione" aggiornabile durante tutto il processo di istituzione del corso di Studio.

Si ritiene pertanto che con l'attuazione di questo corso possano ritenersi soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento anche tenendo conto dell'analisi di mercato prodotta e delle specificità del proprio CdS rispetto ai competitors (cfr doc. Analisi della Domanda in Allegato 1).

In ogni caso si fa presente che il modello di progettazione e implementazione e l'approccio complessivo prevede poi di realizzare una serie di azioni ulteriori di accompagnamento alla progettazione delle schede insegnamento, attraverso convegni e seminari ad hoc, che consentiranno di proseguire il lavoro di co-progettazione.

Si dà inoltre conto della sintesi delle consultazioni nell'omonimo documento (doc. Sintesi delle Consultazioni in Allegato 1) disponibile per trasparenza al seguente link:

<https://www.unipegaso.it/website/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-2021-2022/15-filosofia-ed-etica>

## 1.2 IL PROGETTO FORMATIVO

### a) Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti

La Gli obiettivi del corso di laurea consistono nel fornire una solida conoscenza di base concernente le linee essenziali della storia del pensiero filosofico e scientifico, le diverse articolazioni della ricerca filosofica e i relativi aspetti critico-metodologici, aperta alla considerazione degli stretti rapporti intercorrenti tra un'indagine storico-filosofica rigorosa e un'attenzione per la contemporaneità particolarmente rivolta all'approfondimento delle problematiche teoretico-epistemologiche e morali.

I laureati nei corsi di laurea della classe dovranno:

- avere acquisito una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e un'ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, logico, epistemologico, linguistico, etico, religioso);
- avere padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio dei testi e un adeguato avvio nell'uso degli strumenti bibliografici;
- avere acquisito competenze nelle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione);
- possedere competenze giuridiche di base di etica delle professioni e del diritto legato ai contesti aziendali;
- possedere competenze di base per redigere budget e business plan;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere competenze e strumenti di base per la comunicazione e la gestione dell'informazione.
- Dato il carattere eminentemente interdisciplinare, che è tipico della filosofia, il corso di laurea prevede che, sulla base di una adeguata formazione filosofica, gli studenti possano sviluppare i propri studi, attingendo direttamente ad altri ambiti della cultura umanistica e scientifica, all'interno della Facoltà o in altre Facoltà dell'Ateneo, attraverso insegnamenti che siano realmente rappresentativi delle rispettive competenze specifiche.

Le attività didattiche si svolgono tramite Didattica Erogativa, Didattica Interattiva e seminari e approfondimenti utili per l'inserimento nel Mondo del Lavoro. È possibile partecipare al programma Erasmus e, anche per questo, sono previsti un accertamento linguistico in inglese di livello B1 e un accertamento delle competenze informatiche di base.

Il percorso formativo prevede innanzi tutto l'acquisizione delle conoscenze di base in ambito filosofico, letterario e storico. Grande importanza è data all'acquisizione di appropriati strumenti didattico-pedagogici e nozioni di diritto. Per questo nel I ANNO verranno erogati insegnamenti di M-FIL/03 Filosofia morale, M-FIL/01 Filosofia teoretica, M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza, L-FIL-LET/10 Letteratura italiana, M-STO/02 Storia moderna, M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale, IUS/01 - Diritto privato.

La preparazione di base viene successivamente specificata negli ambiti della prima annualità: filosofia, letteratura, storia. Grande importanza è data all'acquisizione di appropriati strumenti comunicativi e nozioni di teoria dei linguaggi.

Nel II ANNO verranno quindi erogati insegnamenti di M-FIL/06 Storia della filosofia, L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea, M-STO/04 Storia contemporanea, M-FIL/03 Filosofia morale, M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi, SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi. Completerà la seconda annualità l'esame a scelta dello studente.

Ulteriore approfondimento tematico è ottenuto attraverso insegnamenti teorici e applicati nei vari settori che consentono una preparazione sulle discipline economico aziendali, filosofiche e di pedagogia sperimentale.

Nel III ANNO verranno erogati insegnamenti di SECS-P/12 Storia economica, M-FIL/06 Storia della filosofia, M-PED/04 Pedagogia sperimentale, SECS-P/09 - Finanza aziendale. Completeranno la terza annualità le Abilità informatiche e telematiche, la conoscenza di almeno una lingua straniera, un ulteriore esame a scelta dello studente, il modulo di Altre attività per il mondo del lavoro e la Prova finale.

Di seguito la tabella che racchiude il piano di studio previsto dal Corso:

## Tabella Piano di Studio

ANNO	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
1°	M-FIL/01 Filosofia teoretica	Filosofia teoretica	12
	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza	Filosofia della scienza	6
	M-FIL/03 Filosofia morale	Etica delle professioni	9
	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	Letteratura italiana	9
	M-STO/02 Storia moderna	Storia moderna	9
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	Didattica e pedagogia speciale	6
	IUS/01 - Diritto privato	Diritto della privacy e protezione dei dati personali	9
2°	M-FIL/06 Storia della filosofia	Storia della filosofia	9
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	Letteratura italiana contemporanea	9
	M-STO/04 Storia contemporanea	Storia contemporanea	9
	M-FIL/03 Filosofia morale	Filosofia morale	9
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	Filosofia e teoria dei linguaggi	9
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	Pianificazione dei media nelle strategie d'impresa	9
		A scelta dello studente	6
3°	SECS-P/12 Storia economica	Storia economica	9
	M-FIL/06 Storia della filosofia	Storia della filosofia	9
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale	Metodologia della ricerca educativa	12
	SECS-P/09 - Finanza aziendale	Finanza e società	9
		A scelta dello studente	9
		Abilità informatiche e telematiche	3
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3
		Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
		Per la prova finale	3
<b>TOTALE CFU</b>	<b>180</b>		

## **b) Analisi condotta per l'identificazione dei profili culturali e professionali, delle funzioni e delle competenze**

Per l'identificazione dei profili culturali e professionali, delle funzioni e delle competenze è stato effettuato inizialmente un lavoro di analisi delle caratteristiche del corso di laurea nel quadro nazionale.

In seguito è stata effettuata una rilevazione circa le entrate previste per il 2020 per i laureati, soffermandosi inoltre sulle competenze che ad essi vengono maggiormente richieste.

Alla classe di Laurea in Filosofia fanno riferimento circa 35 Corsi di Laurea (CdL) inclusi all'interno dell'offerta didattica di 34 Atenei italiani, riferiti all'a.a. 2020/21.

La gran parte degli Atenei che contemplano il corso presentano caratteristiche abbastanza omogenee riguardanti la figura professionale del laureato in Filosofia le cui competenze logico-argomentative, l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e la capacità di apprendimento, acquisite durante il percorso di studi, consentono l'impiego in ambiti professionali come quello dell'informazione, della comunicazione, del sociale e dell'organizzazione del lavoro.

Data la vocazione interdisciplinare tipica della filosofia, il corso di laurea richiede che la formazione degli studenti sia integrata attingendo ad altri ambiti della cultura umanistica, scientifica e informatica, attraverso insegnamenti e connessioni con altre discipline di ricerca. Le competenze fornite, infatti, mirano all'apprendimento critico delle principali tematiche e problematiche filosofiche nel loro sviluppo storico e nella loro dimensione teorica, specialmente in ambito morale ed etico-politico, socio-psicologico e antropologico, logico-linguistico, della filosofia del linguaggio e della scienza, dell'estetica e della teoria dell'immagine, con particolare attenzione agli sviluppi contemporanei.

Secondo i dati del MIUR sul numero di iscrizioni e immatricolazioni per i corsi di L-5 frequentano il corso di studi 12.501 per l'a.a. 2018/19.

Al corso di laurea L5 in Filosofia secondo i dati MIUR per l'a.a. 2018/19, sono iscritti 837 studenti campani. Nel contesto regionale il corso della classe L5 è presente nell'offerta formativa dell'Università Federico II (601 studenti), Università di Salerno (236 studenti).

Il corso di laurea non è presente in alcun Ateneo telematico.

L'insieme delle informazioni esaminate mettono in luce in rapporto con le esigenze delle imprese, evidenziano una particolare positiva attrattività del corso che si propone.

Le entrate previste per i laureati nel 2020 sono circa 457mila, pari al 14% del totale. Anche se molti posti saranno coperti dai trasferimenti di chi già lavora, dato che per otto laureati su dieci si chiede anche l'esperienza, ci sono comunque gli spazi per i neolaureati.

5.2 I PRIMI CINQUE SETTORI MANIFATTURIERI E DEI SERVIZI CON IL MAGGIOR NUMERO DI ENTRATE DI LAUREATI (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	ENTRATE DI LAUREATI	QUOTA % SUL TOTALE*
<b>I PRIMI CINQUE SETTORI MANIFATTURIERI CON IL MAGGIOR NUMERO DI ENTRATE DI LAUREATI</b>		
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	17.100	28,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	9.500	15,7
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	6.600	10,9
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	6.500	10,7
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	5.500	9,1
<b>I PRIMI CINQUE SETTORI DEI SERVIZI CON IL MAGGIOR NUMERO DI ENTRATE DI LAUREATI</b>		
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	86.900	22,6
Istruzione e servizi formativi privati	68.100	17,7
Servizi avanzati di supporto alle imprese	64.400	16,7
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	44.700	11,6
Commercio al dettaglio	23.500	6,1

\*Le quote percentuali sono calcolate sul totale delle entrate di laureati di ogni macrosettore (industria manifatturiera e servizi)  
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

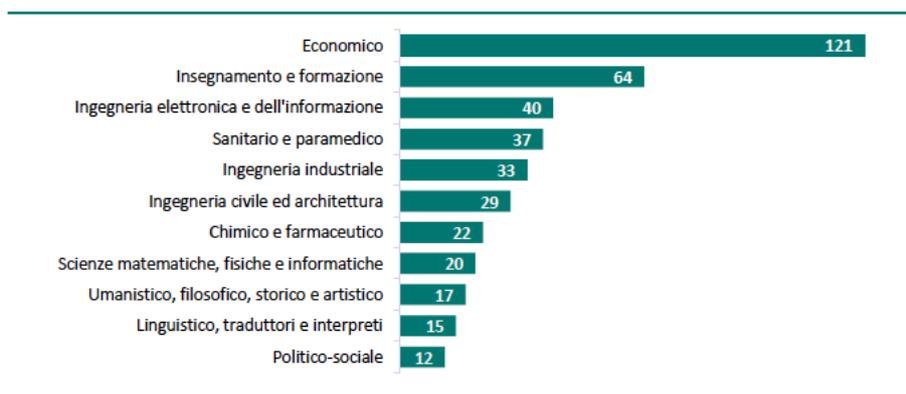
Gli indirizzi di laurea più richiesti dalle imprese sono quelli dell'ambito economico, con 121mila contratti domandati. Seguono le lauree che portano a insegnamento e formazione (64mila), ma le lauree di ingegneria (elettronica e dell'informazione, industriale, ingegneria civile e architettura), rispettivamente al terzo, quinto e sesto posto) contano insieme 102mila posizioni, quindi non molto meno dell'indirizzo economico.

L'indirizzo sanitario e paramedico, con 37mila posti, è al quarto posto, mentre per l'indirizzo chimico-farmaceutico ci sono 22mila posti. Vi è poi l'indirizzo scientifico, matematico, fisico e informatico (20mila), l'umanistico (17mila), il linguistico (15mila) e, con 12mila, l'indirizzo politico-sociale.

Rispetto allo scorso anno, si riducono le entrate per tutti gli indirizzi di studio, ma con le rilevanti eccezioni di quello sanitario-paramedico, di insegnamento e formazione e di quello scientifico-matematico-informatico.

Su questi andamenti è evidente l'impatto della crisi sanitaria, della conseguente accelerazione del processo di digitalizzazione e degli accresciuti fabbisogni di servizi di istruzione e formazione tecnica, svolti anche a distanza.

5.3 GLI INDIRIZZI DI LAUREA PIÙ RICHIESTI... (VALORI ASSOLUTI IN MIGLIAIA)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Quanto alle indicazioni relative alle preferenze di genere, vediamo che più si studia, meno importa il genere: non conta per circa due terzi dei laureati

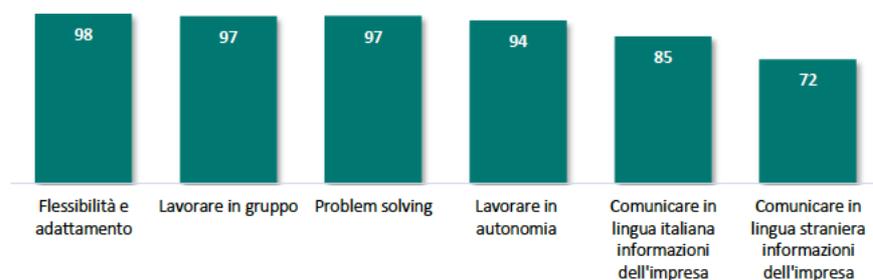
5.4... E QUELLI PIÙ "ROSA" (VALORE PERCENTUALE DI ENTRATE PREVISTE PER CUI È STATA ESPRESSA PREFERENZA PER IL GENERE FEMMINILE SUL TOTALE DELLE ENTRATE PER INDIRIZZO)\*



\*escluse le entrate per le quali il genere è ugualmente adatto  
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Ai laureati si chiede flessibilità e capacità di adattamento (98%), capacità di lavorare in gruppo (97%) e di risolvere problemi (97%). Molto rilevante anche la richiesta di autonomia nel lavoro (94%) e la capacità comunicativa (85%), mentre la padronanza di una lingua straniera è meno richiesta, ma comunque riguarda 7 laureati su 10. I valori sono decisamente superiori a quelli dei diplomati, a indicare che le imprese richiedono ai laureati un mix più complesso di competenze, che comprendono anche aspetti non cognitivi.

5.9 LE COMPETENZE TRASVERSALI E COMUNICATIVE RICHIESTE AI LAUREATI (VALORI PERCENTUALI DI ENTRATE PREVISTE PER CUI È RICHIESTA LA COMPETENZA INDICATA)

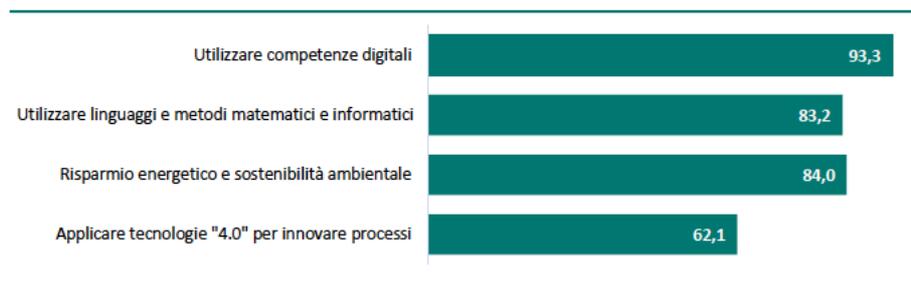


Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Anche le competenze digitali e tecnologiche, come abbiamo già più volte sottolineato, sono fondamentali nella maggior parte degli ambienti di lavoro, e infatti vengono richieste a una quota rilevante di laureati, in misura molto superiore rispetto ai diplomati. Tra queste competenze, le più richieste sono quelle digitali (93%), ma è piuttosto elevata anche la quota dei laureati che devono sapere utilizzare linguaggi matematici e informatici (83%) e che devono avere un'elevata sensibilità ambientale (84%).

Rispetto al 2019, cresce leggermente la quota di laureati che deve avere capacità di gestire tecnologie 4.0 (ora al 62%, cioè 6 laureati su 10, quota non da poco considerando che si tratta di conoscenze molto tecniche e piuttosto sofisticate); ciò riflette una lenta ma costante diffusione di imprese ad elevata innovazione tecnologica e la crescente automazione dei processi industriali.

**5.11 LE COMPETENZE DIGITALI, TECNOLOGICHE E GREEN RICHIESTE AI LAUREATI (VALORI PERCENTUALI DI ENTRATE PREVISTE PER CUI È RICHIESTA LA COMPETENZA INDICATA)**



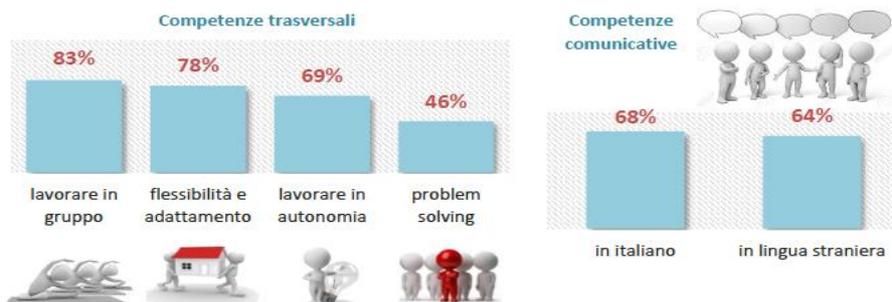
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Di seguito un'analisi sulle caratteristiche dei laureati nell'indirizzo Umanistico, filosofico, storico e artistico, ivi comprese le principali competenze che devono possedere (trasversali, digitali, green e comunicative), la difficoltà di reperimento e i settori economici che richiedono maggiormente tale tipologia di laureati.

## INDIRIZZO UMANISTICO, FILOSOFICO, STORICO E ARTISTICO

### LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER TROVARE LAVORO CON QUESTO INDIRIZZO DI LAUREA

% di laureati per i quali le imprese ritengono di elevata importanza le seguenti competenze-capacità



### LIVELLO DELLE COMPETENZE DIGITALI RICHIESTE DALLE IMPRESE

#### ABILITÀ DIGITALI



#### ANALISI DATI E PROGRAMMAZIONE INFORMATICA



#### COMPETENZE TECNOLOGICHE

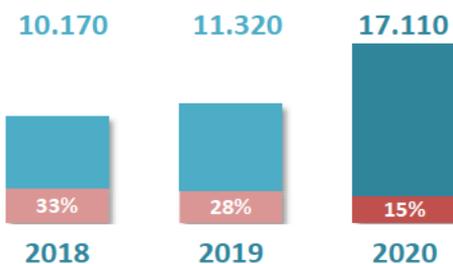


### LIVELLO DELLE COMPETENZE GREEN (RISPARMIO ENERGETICO ED ECOSOSTENIBILITÀ) RICHIESTE DALLE IMPRESE



## INDIRIZZO UMANISTICO, FILOSOFICO, STORICO E ARTISTICO

### OPPORTUNITÀ DI LAVORO NELLE IMPRESE



LAUREATI richiesti dalle imprese

di cui con specializzazione post-laurea

### SBOCCHI PROFESSIONALI CARATTERIZZATI DALLA RICHIESTA DI QUESTO INDIRIZZO DI STUDIO

- Scrittori e redattori di testi tecnici
- Docenti universitari
- Giornalisti
- Grafici, disegnatori artistici, web designer
- Specialisti scienze sociologiche e antropologiche
- Professori di accademie, conservatori e simili

 [clicca sulla professione per accedere alla scheda di approfondimento](#)



### LAUREATI DI QUESTO INDIRIZZO CHE LE IMPRESE HANNO DIFFICOLTÀ A TROVARE



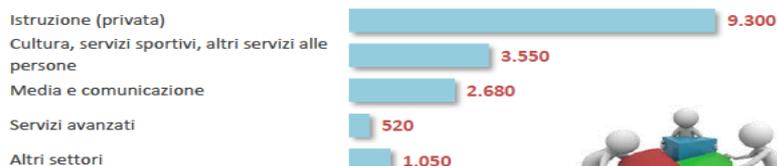
### LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE (\*)



(\*) Graduatoria secondo la difficoltà di reperimento

## INDIRIZZO UMANISTICO, FILOSOFICO, STORICO E ARTISTICO

### I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ



## c) **Descrizione delle conoscenze, le abilità e le competenze di ciascun profilo culturale e professionale**

### **Operatore di comunicazione interna di azienda**

#### funzione in un contesto di lavoro:

- addetto alla comunicazione di eventi e attività interne all'azienda
- predispone testi informativi destinati alla comunicazione cartacea (contenuti per materiale illustrativo a stampa) e multimediale
- realizza attività di editing e presentazione di testi
- realizza interviste.

#### competenze associate alla funzione:

- capacità di scrittura sintetica e corretta in lingua italiana
- capacità di coordinarsi entro un team di lavoro
- capacità di selezionare e organizzare informazioni e documentazione da fonti specifiche
- abilità nell'uso di strumenti informatici
- abilità nell'uso di motori e tecniche di ricerca internet e nella consultazione di data base relazionali
- capacità d'utilizzo di programmi e sistemi di videoscrittura
- capacità di verificare l'autenticità delle informazioni reperite
- capacità di formalizzare in maniera efficace un testo contenente notizie da trasmettere
- capacità di raccogliere e trascrivere interventi pronunciati
- fluidità nel colloquio e nelle relazioni con interlocutori diversi

#### sbocchi occupazionali:

- Enti territoriali, pubblica amministrazione
- Istituti, aziende pubbliche e private
- Fondazioni
- Musei
- Soprintendenze
- Imprenditoria

### **Redattore ed editor di testi**

#### funzione in un contesto di lavoro:

- reperisce informazioni su argomenti specifici anche utilizzando la rete web
- verifica l'attendibilità dei dati e delle notizie
- elabora contenuti testuali originali o da fonti e documentazione preesistente
- realizza attività di editing
- reperisce materiale illustrativo-esplicativo di corredo ai testi
- cura l'organizzazione formale del testo (scansione in capitoli, paragrafi, indici, grafici, ecc.)

- realizza l'impaginazione di un testo o di un articolo
- corregge testi in lingua italiana
- mantiene i rapporti con autori e curatori scientifici del testo.

competenze associate alla funzione:

- capacità di scrittura rapida e corretta in lingua italiana
- abilità nel controllo e nella correzione delle prove di stampa
- dimestichezza con gli strumenti informatici (programmi di scrittura, DB relazionali, grafica, ecc.)
- disponibilità ad apprendere l'uso di tecniche e programmi di impaginazione professionale e di grafica
- capacità di coordinarsi entro un team di lavoro
- capacità di selezionare e organizzare informazioni e documentazione da fonti specifiche
- capacità di formalizzare, anche graficamente, informazioni e dati
- capacità di verificare l'autenticità delle informazioni reperite
- capacità di raccogliere e trascrivere interventi pronunciati
- fluidità nel colloquio e nelle relazioni con interlocutori diversi
- propensione ad affrontare nuove tematiche e ad arricchire il proprio bagaglio di conoscenze e competenze.

sbocchi occupazionali:

- Case editrici
- Editoria multimediale
- Redazioni di riviste anche di carattere scientifico e tematico
- Redazione di quotidiani
- Uffici stampa di enti e aziende
- Enti pubblici e privati collegati alla produzione e/o organizzazione di eventi culturali.

## **Addetto ai servizi di gestione delle risorse umane**

funzione in un contesto di lavoro:

- responsabile/assistente nei servizi di gestione del personale
- collabora nella ricerca e selezione del personale in linea con le esigenze dell'azienda o dell'ente
- collabora alla gestione del personale
- collabora all'integrazione delle diverse figure professionali entro le strutture e l'organizzazione complessiva dell'azienda o dell'ente
- individua attività di formazione e aggiornamento del personale
- realizza interviste.

competenze associate alla funzione:

- capacità di esprimersi correttamente in lingua italiana
- capacità di individuare il ruolo e le competenze del personale in relazione alle esigenze e alle strutture organizzative dell'ente o dell'azienda

- capacità di ascolto e di comunicazione interpersonale
- capacità di coordinarsi entro un team di lavoro
- abilità nell'uso di motori e tecniche di ricerca internet e nella consultazione di data base relazionali
- capacità di verificare l'autenticità delle informazioni reperite
- capacità di individuare e valorizzare le competenze
- propensione ad affrontare nuove tematiche e ad arricchire il proprio bagaglio di conoscenze e competenze.

sbocchi occupazionali:

- Enti territoriali e pubblica amministrazione
- Aziende pubbliche e private
- Fondazioni
- Musei
- Biblioteche
- Archivi
- Soprintendenze
- Imprenditoria.

**d) Aree di apprendimento, obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi in relazione ai profili in uscita e all'offerta formativa proposta con riferimento alla didattica erogata**

Il corso di laurea intende garantire l'acquisizione di competenze conoscitive e di capacità di comprensione specifiche con riferimento sia allo sviluppo storico dei saperi e dei concetti filosofici, sia alle varie forme della problematizzazione filosofica in ambito teoretico, morale, estetico, logico, epistemologico e linguistico. Consente inoltre di conseguire, unitamente ad adeguate capacità di lettura e comprensione dei testi (anche in lingua originale e con l'uso di strumenti bibliografici appropriati), una sufficiente padronanza della terminologia e dei metodi per l'analisi dei problemi e delle diverse modalità argomentative del discorso filosofico.

A queste finalità sono primariamente rivolte le attività formative di base e caratterizzanti nella loro articolazione disciplinare, che prevede la frequenza di insegnamenti specifici dedicati:

- allo sviluppo della tradizione filosofica, delle tematiche e degli autori più significativi che ne sono stati espressione, e ai principali aspetti metodologici della ricerca storico-filosofica;
- alle concezioni e alle strutture teoretiche del sapere filosofico come ricerca sui fondamenti;
- alle coordinate teoriche elaborate dal pensiero filosofico, anche in relazione con altri ambiti della ricerca scientifica, riguardo alla percezione, ai fattori costitutivi dell'immagine della realtà e ai sensi e significati di cui essa è intessuta;
- alle problematiche di ordine etico e valoriale, anche in connessione con i temi più sensibili del dibattito culturale contemporaneo;

- alla riflessione filosofica sulle scienze matematiche e naturali e sui rapporti che queste intrattengono con le altre forme del sapere e della cultura;
- alle strutture logiche del pensiero, alle teorie del linguaggio e delle diverse forme dell'espressione e dell'argomentazione.

Accanto a questi elementi specifici e primari, il corso di laurea assicura le condizioni per una formazione più ampia, aperta alle ulteriori dimensioni e tradizioni del dibattito culturale, e alle esigenze concernenti il processo di professionalizzazione. In questa duplice prospettiva, lo studente del ciclo triennale può integrare la propria formazione con conoscenze attinenti alle discipline storiche, letterarie, psicologiche, sociologiche, pedagogiche e scientifiche, che, se per un verso rappresentano altrettanti complementi naturali della formazione filosofica, per l'altro offrono competenze indispensabili nella prospettiva degli sbocchi professionali tradizionalmente importanti per i laureati in Filosofia.

Il trasferimento di tali conoscenze è effettuato tramite Didattica Erogativa, Didattica Interattiva e attività di laboratorio virtuale, nonché da moduli di Altre Conoscenze per il Mondo del Lavoro.

Per il conseguimento di tali obiettivi, sono previsti strumenti didattici quali:

- ➔ lezioni frontali erogate a distanza;
- ➔ attività didattiche elettive di gruppo;
- ➔ attività seminariali e partecipazione attiva a dibattiti e conferenze.

La verifica del raggiungimento dei risultati sarà svolta attraverso esami individuali scritti o orali, project work, elaborati intermedi, analisi di casi di studio e la prova finale.

Inoltre il laureato saprà applicare le conoscenze e le capacità sopra indicate sia nella definizione di problematiche attinenti alla propria formazione, sia nella elaborazione di argomentazioni appropriate, sia infine nella individuazione delle procedure di sviluppo e soluzione, che a quelle problematiche pertengono.

Per il conseguimento di tali obiettivi, sono previsti strumenti didattici quali:

- ➔ Attività di didattica interattiva attraverso discussione su casi-studio e letture preventivamente selezionate e indicate o fornite dal docente o proiezione e discussione di immagini, materiale grafico, video;
- ➔ Attività didattiche elettive di gruppo.

L'accertamento della acquisita capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite gli esami di profitto in forma scritta e gli elaborati sui casi di studio oggetto della didattica interattiva.

Si individuano le seguenti Aree di apprendimento in fase di progettazione del corso di studi:

## 1) AREA STORICO FILOSOFICA

### Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi, il laureato:

- conosce le linee fondamentali della storia della filosofia occidentale
- conosce il lessico fondamentale della disciplina nella sua evoluzione storica
- comprende i nessi che legano lo sviluppo della filosofia a quello di altre forme di sapere e al contesto storico
- comprende i concetti e le forme argomentative utilizzate dagli autori
- conosce gli strumenti metodologici di base, anche informatici, dell'indagine storiografica.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi, il laureato:

- sa applicare le conoscenze apprese nell'inquadrare storicamente gli autori e i testi
- sa applicare le conoscenze apprese sul lessico filosofico all'analisi e alla discussione di testi e problemi
- sa applicare la comprensione delle relazioni storiche tra la filosofia e gli altri saperi all'analisi e nella discussione di testi e problemi
- sa applicare la comprensione dei concetti e delle forme argomentative all'analisi di testi e problemi
- sa esprimere in forma chiara ed efficace i concetti appresi

## 2) AREA FILOSOFICA, TEORETICA, MORALE

### Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi, il laureato:

- conosce i nuclei teorici fondamentali della riflessione filosofica contemporanea, nelle sue diverse forme e tradizioni
- conosce concetti e problemi di ambiti specifici della discussione filosofica, quali quelli pertinenti all'etica e alla teoria dei valori, alla teoria della conoscenza, allo studio dell'uomo, dell'ambiente e della società
- comprende il lessico e le argomentazioni rintracciabili nei testi e nelle opere

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi, il laureato:

- è capace di riproporre e articolare i principali contributi concettuali della riflessione filosofica contemporanea e ne comprende le ragioni e gli argomenti
- sa applicare la conoscenza dei concetti e dei problemi negli specifici ambiti affrontati
- è capace di applicare la comprensione delle tematiche e le argomentazioni degli autori e dei testi anche in forma di commento, adottando un lessico adeguato
- si sa orientare all'interno degli apparati bibliografici di riferimento

### 3) AREA ECONOMICO-GIURIDICA

#### Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi il laureato:

- ha padronanza dei concetti basilari e dei temi fondamentali in filosofia del linguaggio e della mente
- comprende la struttura delle argomentazioni logiche e loro applicazioni
- conosce gli elementi fondamentali della metodologia della ricerca educativa e della pedagogia speciale
- ha un'adeguata conoscenza del patrimonio letterario italiano

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi il laureato:

- sa analizzare criticamente un testo in filosofia del linguaggio e della mente e un testo letterario
- sa analizzare dibattiti nell'ambito della filosofia del linguaggio, della mente e della letteratura
- è in grado di delineare lo stato dell'arte in relazione a un problema in discipline pedagogiche
- sa applicare metodologie e strumenti di ricerca educativa nella risoluzione di problemi e per la comprensione dei processi analizzati

#### **e) Criteri e iniziative didattiche adottati per il coordinamento e la pianificazione dei contenuti dei diversi insegnamenti, degli attori responsabili della didattica e della sua articolazione**

Nel documento di Modello Didattico e Modello di Interazione prevista (Doc. Modello Didattico – Interazione con gli studenti B1d Allegato 1) sono definite:

- L'interazione didattica Pegaso;
- La Didattica Erogativa (DE): video-lezioni, dispense e test
- La Didattica interattiva (DI) in piattaforma
- L'interazione didattica con gli studenti ed i processi di monitoraggio
- La Tutorship

Conoscenze, abilità e competenze, così come obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili individuati. L'analisi è stata condotta con metodologia top down e, tenuto conto dei descrittori di Dublino e della Matrice di Tuning è partita dall'analisi del CdS fino ad arrivare alle singole Schede di Insegnamento (Doc. Programmi didattici e Schede di Insegnamento Allegato 1).

Lo schema che segue consente invece di cogliere le attività di progettazione ed erogazione post approvazione del corso, nell'ottica di realizzare un percorso formativo armonico ed integrato

GANTT DEL PROGETTO DIDATTICO	Periodo 1 - maggio 2021	Periodo 2 - giugno -luglio 2021	Periodo 3 - agosto - ottobre 2021	Periodo 4 - novembre 2021 - febbraio 2022	Periodo 5 - febbraio 2022- aprile 2022	Periodo 6 - maggio -giugno 2022
Incontri con i docenti	X					
Progettazione di dettaglio	X					
Consegna schede insegnamento definitive	X					
Registrazioni e montaggio	X	X	X			
Disponibilità materiali didattici Didattica Erogativa (DE)			MATERIALI DISPONIBILI			
Materiali didattica interattiva (DI) - Webconference			1° Webconference	2° Webconference	3° Webconference	4° Webconference
Materiali didattica interattiva (DI) - Elaborati			1° Elaborato	2° Elaborato	3° Elaborato	4° Elaborato

L’offerta e i contenuti sono congrui con gli obiettivi formativi e con gli aspetti metodologici e relativi all’elaborazione logico-linguistica anche sulla base delle Linee guida e dei documenti programmatici prodotti dall’Ateneo.

Sono previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica secondo i flussi descritti nel documento Schema Interazione Processi AQ (Allegato 1)

sono operative apposite Linee Guida e Procedure per il coordinamento didattico e il funzionamento del CdS.

Per la strutturazione del CdS si è utilizzato sempre un approccio top down che ha restituito nelle Schede di Insegnamento il massimo dettaglio rispetto all’articolazione didattica.

In particolare sono considerati strumenti strategici per la progettazione, il coordinamento e l’armonizzazione:

- ☐ la scheda insegnamento che identifica le caratteristiche e i contenuti in maniera analitica e trasparente, definendo anche la quota di e-tivity e le modalità di esame;
- ☐ la matrice di Tuning, che consente di verificare che tutti gli obiettivi previsti trovino riscontro effettivo nei vari insegnamenti.

A ciascun credito formativo (CFU) corrispondono convenzionalmente 25 ore di attività da parte dello studente.

In linea con le indicazioni dell’ANVUR, della fine del 2014, l’Ateneo recepisce quanto previsto nelle “Linee Guida per l’accreditamento periodico delle università telematiche e dei corsi di studio erogati in modalità telematica” prevedendo di attivare a partire dall’anno 2015/2016, in ogni corso di laurea, 7 h per cfu articolate in 6 h di didattica erogativa (DE) e 1 h di didattica interattiva (DI). Sul punto si ricorda che l’ANVUR richiede che “le attività di didattica (DE+DI) coprano n minimo di 6 h per CFU, .....ed auspicabilmente andare oltre questa soglia minima, garantendo altresì almeno un’ora per CFU sia per la DE che per la DI”.

I docenti sono indirizzati a tenere presente che nella presentazione dei singoli insegnamenti le attività di didattica (DE+DI) dovranno coprire un minimo di 6 h per CFU, ed auspicabilmente andare oltre questa soglia minima, garantendo altresì almeno un’ora per CFU sia per la DE che per la DI. A ciascun credito formativo (CFU) corrispondono convenzionalmente 25 ore di attività da parte dello studente. Ne consegue che per una disciplina organizzata su 10 CFU = 250 h per studente.

Per 1 CFU l’Ateneo stabilisce che vanno svolte **7 h tra DE e DI 10 CFU = 70 h (DE+DI) + 180 h** di autoapprendimento.

Esistono report di monitoraggio su base trimestrale che hanno il compito di verificare se la quota di attività didattica on line e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE) e didattica interattiva (DI) riflettono realmente il modello didattico di Ateneo.

Di seguito si riportano la Matrice di Tuning del Costo L5 e un esempio di scheda insegnamento compilata.

CORSO DI STUDIO L5 - FILOSOFIA ED ETICA - UNIVERSITA PEGASO																	
DESCRITTORI DI DUBLINO Competenze sviluppate e verificate	UNITA' DIDATTICHE																
	Filosofia teoretica	Filosofia della scienza	Etica delle professioni	Storia della filosofia I	Letteratura italiana	Letteratura italiana contemporanea	Storia moderna	Storia contemporanea	Storia economica	Filosofia morale	Filosofia e teoria dei linguaggi	Storia della filosofia II	Didattica e pedagogia speciale	Metodologia della ricerca educativa	Pianificazione dei media nelle strategie d'impresa	Diritto della privacy e protezione dei dati personali	Finanza e società
<b>A: CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPRESIONE</b>	<b>Aquisizione di competenze teoriche e operative</b>																
capacità di comprensione specifiche con riferimento sia allo sviluppo storico dei saperi e dei concetti filosofici, sia alle varie forme della problematizzazione filosofica in ambito teoretico, morale, estetico, logico, epistemologico e linguistico	X	X		X			X	X		X	X	X					
capacità di lettura e comprensione dei testi (anche in lingua originale e con l'uso di strumenti bibliografici appropriati), una sufficiente padronanza della terminologia				X	X	X						X					
allo sviluppo della tradizione filosofica, delle tematiche e degli autori più significativi che ne sono stati espressione, e ai principali aspetti metodologici della ricerca storico-filosofica					X	X					X						
alle coordinate teoriche elaborate dal pensiero filosofico, anche in relazione con altri ambiti della ricerca scientifica, riguardo alla percezione, ai fattori costitutivi dell'immagine della realtà e ai sensi e significati di cui essa è intessuta													X	X	X	X	
alle problematiche di ordine etico e valoriale, anche in connessione con i temi più sensibili del dibattito culturale contemporaneo			X							X							
alla riflessione filosofica sulle scienze matematiche e naturali e sui rapporti che queste intrattengono con le altre forme del sapere e della cultura									X							X	X
<b>B: CAPACITA' APPLICATIVE</b>	<b>Aquisizione di competenze applicative, di tipo metodologico, strumentale</b>																
sa applicare la comprensione delle relazioni storiche tra la filosofia e gli altri saperi all'analisi e nella discussione di testi e problemi	X	X		X						X		X					
è capace di riproporre e articolare i principali contributi concettuali della riflessione filosofica contemporanea e ne comprende le ragioni e gli argomenti						X					X						
sa analizzare criticamente un testo in filosofia del linguaggio e della mente e un testo letterario					X	X											
sa analizzare dibattiti nell'ambito della filosofia del linguaggio, della mente e della letteratura					X	X				X	X						
è in grado di delineare lo stato dell'arte in relazione a un problema in discipline pedagogiche													X				
sa applicare metodologie e strumenti di ricerca educativa nella risoluzione di problemi e per la comprensione dei processi analizzati.														X			
sa applicare la comprensione delle restrizioni giuridico-normative legate alla gestione di dati personali																X	X
<b>C: AUTONOMIA DI GIUDIZIO</b>	<b>Aquisizione di consapevole autonomia di giudizio</b>																
autonomia di giudizio nel raccogliere e interpretare gli elementi utili alla determinazione di problemi attinenti al proprio campo di studi e al più ampio contesto socio-culturale nel quale opera													X	X	X	X	X
stimolare il confronto tra diversi modelli e si forniranno solide basi teoriche che consentano di affrontare con spirito critico i problemi posti.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
<b>D: ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE</b>	<b>Aquisizione di adeguate competenze e strumenti per la comunicazione</b>																
abilità comunicative tali da consentirgli di trasmettere e esplicitare, anche in forma divulgativa, le competenze acquisite e le problematiche relative	X	X	X	X	X	X				X	X	X					
disporrà della conoscenza scritta e orale di almeno una lingua straniera moderna dell'Unione Europea (con riferimento anche ai lessici disciplinari) e saprà valersi delle tecniche informatiche di base per la conservazione e la comunicazione dei saperi.							X	X	X				X	X	X	X	X
<b>E: CAPACITA' DI APPRENDERE</b>	<b>Aquisizione di adeguate capacità per lo sviluppo di ulteriori competenze</b>																
capacità di apprendimento necessarie a proseguire il proprio percorso formativo nei cicli successivi, sulla base sia degli orientamenti acquisiti rispetto al proprio ambito di studi sia delle competenze raggiunte nell'uso autonomo e appropriato delle fonti e degli strumenti bibliografici e informatici di base per la ricerca e l'aggiornamento	X	X		X	X	X	X	X		X	X	X					
I risultati attesi verranno perseguiti stimolando (particolarmente in occasione della stesura dell'elaborato finale e di altri elaborati sviluppati durante i corsi) uno studio autonomo teso a riconoscere e/o identificare gli aspetti approfonditi durante il Corso	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

## Esempio di Scheda Insegnamento

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>FILOSOFIA TEORETICA</b>
<b>Indicazione del docente</b>	Prof.
<b>Settore disciplinare</b>	M-FIL/01
<b>Anno di corso</b>	
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Caratterizzante <input checked="" type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
<b>Numero di crediti</b>	12
<b>Eventuali propedeuticità</b>	nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

### Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti

Il corso si articola, in primo luogo, come introduzione al pensiero critico, a confronto con le grandi narrazioni sistematiche del mondo nella cultura occidentale, desumendone le principali macro categorie interpretative. In una seconda parte, l'attenzione è rivolta alla fase propositiva rispetto all'odierno contesto caratterizzato dal duplice fenomeno di una complessità globale. I due filoni di sviluppo si confrontano, in entrambi i casi, con le pagine filosofiche fondamentali della storia del pensiero occidentale.

### Risultati di apprendimento attesi

#### Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso intende rappresentare la molteplicità dei possibili indirizzi speculativi attraverso una messa a disposizione delle chiavi di accesso agli ulteriori percorsi di approfondimento e di elaborazione personale, tenendo conto dei diversi approcci insiti in una visione ricostruttiva e storiografica.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente elementi essenziali di orientamento, offrendo molteplici possibilità di ulteriori approfondimenti rispetto alla molteplicità delle questioni così rappresentate.

#### Autonomia di giudizio

Il corso intende stimolare nello studente una capacità analitica e sintetica, ritenendo essenziale non solo l'introduzione al metodo riflessivo, al pensiero critico e alle grandi questioni categoriali nell'ambito dello sviluppo storico delineato, ma anche cogliendo gli aspetti di applicazione pedagogica ed esistenziale oggi al centro del dibattito filosofico.

#### Abilità comunicative

Lo studio del materiale didattico, l'ascolto delle videolezioni e la disponibilità della didattica interattiva sono i canali comunicativi e gli strumenti privilegiati per una corretta articolazione della molteplicità dei temi così richiamati.

### Capacità di apprendimento

L'articolazione in vari moduli consentirà allo studente di poter pervenire a punti di personale apprendimento e sintesi rispetto alle questioni, di volta in volta, presentate tra storiografia e teoresi.

<b>Programma didattico per moduli (72 videolezioni)</b>	
<b>MODULO 1 – La filosofia: fondamento e metodo di una visione riflessa del mondo</b> (Lezioni previste n. 4)	<b>MODULO 4 – Filosofia teoretica dei tempi complessi nel mondo globale</b> (Lezioni previste n. 15)
<b>MODULO 2 – Narrazioni e visioni del mondo nella storia culturale dell'Occidente</b> (Lezioni previste n. 20)	<b>MODULO 5 – Teoresi filosofica per temi cruciali</b> (Lezioni previste n. 13)
<b>MODULO 3 – Categorie interpretative del mondo</b> (Lezioni previste n. 10)	<b>MODULO 6 – Filosofia e pratiche filosofiche</b> (Lezioni previste n. 10)

### Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)

Il corso si integrerà con gli altri insegnamenti compresi nel piano di studi.

### Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	→ 72 Videolezioni + 72 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 72 ore
<b>Attività di didattica interattiva (DI) ed e-tivity con relativo feedback al singolo studente da parte del docente o del tutor</b>	→ Partecipazione a web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale : 18 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	→ 200 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	→ Dispense del docente → M. FERRARIS – E. TERRONE, <i>Filosofia teoretica</i> , Il Mulino, Bologna 2017 → A. MODUGNO, <i>Pensare criticamente. Verità e competenze argomentative</i> , Carocci editore, Roma 2018 → P. PARRINI, <i>Fare filosofia, oggi</i> , Carocci editore, Roma 2018 → N. POLLASTRI, <i>Il pensiero e la vita. Guida alla consulenza e alle pratiche filosofiche</i> , Algra editore, Viagrande 2020

La disponibilità degli strumenti di monitoraggio precedentemente descritti assicurano l'effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi di quanto proceduralizzato.

## 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Il servizio di orientamento e tutorato, attivato dai Cds (direttamente coinvolto nell'ambito del servizio), segue lo studente durante l'intero percorso di studi dal momento dell'iscrizione fino al conseguimento del titolo.

L'ufficio orientamento guida lo studente all'accesso universitario, offre un servizio di tutorato, di supporto alla didattica, di supporto all'utilizzo delle tecnologie, nonché di avviamento al lavoro, attraverso tirocini aziendali e "stage", corsi di formazione e/o informazione post-laurea e post- diploma.

L'orientamento è diviso in 3 fasi: Orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita ed è sempre coerente con i profili culturali e professionali delineati dai cds- come si dimostrerà in seguito.

#### Orientamento in ingresso

Obiettivo dell'orientamento in entrata è ridurre la distanza tra scuola ed università rendendo gli studenti maggiormente consapevoli delle loro scelte e di incidere sulla riduzione della dispersione universitaria.

I singoli aspiranti all'iscrizione vengono ricevuti in sede centrale, dove l'orientatore:

- Verifica i requisiti di ammissione e le competenze in ingresso;
- Presenta i cds dopo aver ascoltato le specifiche esigenze e motivazioni che hanno spinto il candidato alla scelta del corso;
- Presenta il relativo piano di studi statutario o con convalida di cfu precedentemente acquisiti;
- Presenta gli obiettivi formativi in modo da rendere chiare le competenze che il cds mirano a far acquisire allo studente;
- Presenta gli sbocchi occupazionali offerti legati agli ambiti lavorativi in cui troverà collocazione una volta acquisito il titolo;
- Spiega la piattaforma e metodologia di studio e in particolare: l'architettura del LMS, l'articolazione dell'ambiente e dei tool presenti in piattaforma, nonché i servizi amministrativi offerti ( libretto on line, servizio di biblioteca e servizi di orientamento, stage e job placement);
- Offre Supporto nella compilazione della domanda di iscrizione e documenti allegati ( contratto con lo studente dove il candidato prende visione dei servizi offerti e garanzia della loro usabilità ed accessibilità.

La funzione dell'orientamento in ingresso si realizza anche all'esterno partecipando ad incontri nelle scuole e a manifestazioni come il SALONE DELLO STUDENTE e JOB E ORIENTA riservati agli studenti iscritti al IV e V anno delle scuole secondarie superiori. L'azione è in linea con quanto indicato dal D.M. 245/97 che recita testualmente:

Nell'ultimo ciclo della scuola secondaria superiore, [...] gli istituti realizzano specifiche attività per sostenere il processo di scelta degli studenti in funzione degli studi universitari, della qualificazione professionale o del lavoro.

L'orientamento guida quindi alla scelta del corso di studi attraverso un percorso educativo di formazione attivato già dal penultimo anno.

In tale contesto l'ufficio orientamento offre agli studenti informazioni dettagliate su:

- la tipologia degli studi universitari;
- la formazione professionale post-diploma e il mercato del lavoro;
- le concrete opportunità per il diritto allo studio;
- le borse di studio e i programmi di mobilità degli studenti all'estero.

L'Orientamento in ingresso rivolge una particolare attenzione alle necessità segnalate da studenti particolari come: fuori sede, studenti stranieri, diversamente abili e lavoratori. Nello specifico:

- **agli studenti fuori sede:** si presentano le potenzialità ed i vantaggi della metodologia di studio e degli strumenti presenti in piattaforma;
- **per studenti stranieri:** verifica il possesso dei documenti quali requisito d'accesso ai corsi di studio secondo quanto riportato nelle linee guida dalle Procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia ;
- **diversamente abili:** l'ufficio orientamento comunica al Cds iniziative volte a migliorare l'accessibilità ai materiali didattici e iniziative di supporto.
- **studenti lavoratori:** comunica al Cds specifiche esigenze emerse nel colloquio di orientamento in ingresso, proponendo loro strumenti didattici flessibili atti a rispondere al bisogno di formazione e al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati (percorsi di approfondimento, tutoraggio di sostegno e percorsi volti all'eccellenza). Per quanto concerne lo studente adulto, già inserito nell'attività lavorativa, l'orientamento e la formazione si dispiegano nelle forme proprie del life long learning, ossia quel percorso di apprendimento permanente teso ad aggiornare costantemente il bagaglio culturale e professionale dell'individuo, giacché la società globalizzata e l'introduzione sempre più frequente di innovazioni spingono il potenziale utente e quasi lo obbligano a tenersi al passo con il cambiamento.

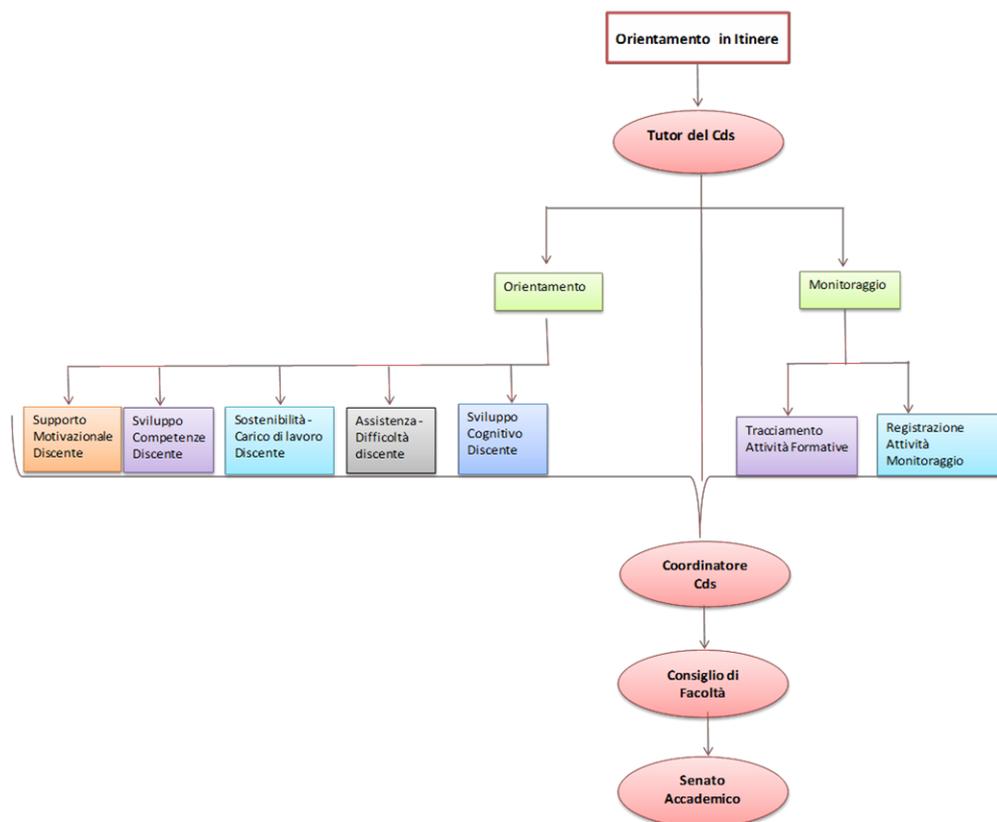
## Orientamento in itinere

Tenuto conto della centralità degli studenti, il cds predispone un orientamento in itinere, i cui compiti sono: favorire l'apprendimento, incentivare gli studenti nelle scelte, aiutarli nell'organizzazione dello studio e programmare al meglio il proprio percorso Universitario. L'obiettivo ultimo è ridurre la dispersione e limitare i rischi di insuccesso nella carriera dello studente.

Il servizio di orientamento/tutorato, collaborando con le rappresentanze dei cds, risponde alle complessive esigenze di formazione e agevola la compiuta partecipazione degli studenti alle attività universitarie; pertanto non solo è un'attività diretta ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il percorso di studi, ma consente loro di collaborare ai miglioramenti dei processi in generale.

Un' ulteriore funzione svolta dall'orientamento/tutorato in itinere è quella di stimolare gli studenti a forme di apprendimento collaborativo creando contesti sociali ( virtuali o reali ) attraverso l'organizzazione di gruppi di lavoro formati da 25 persone.

Lo schema che segue dà conto di questa attività:



## Orientamento al lavoro

Affinché la figura professionale in uscita sia coerente agli obiettivi del profilo definito, i cds prevedono attività in presenza quali stage e/o tirocinio curriculare ed extra curriculare.

In accordo con i requisiti che pongono in prima linea la centralità dello studente- con le sue motivazioni ed aspettative- l'ufficio tirocinio garantisce prospettive professionali concrete avvalendosi del supporto di metodi didattici aggiornati e flessibili; nel concreto attiva quindi convenzioni con Enti e

strutture proposte dallo stesso studente.

Grazie all'ampliamento dell'elenco delle strutture convenzionate, lo studente ricava una serie di vantaggi:

- avrà maggiori possibilità di scelta in base della sede geograficamente più vicina;
- una serie di opzioni in merito alla tipologia della struttura ospitante;
- la riduzione della tempistica per l'avviamento e l'espletamento delle attività di tirocinio;
- tirocinio.

Gli stage formativi e di orientamento (o extracurricolari) sono espressamente finalizzati ad agevolare le scelte professionali dei giovani, attraverso una formazione in ambiente produttivo e una conoscenza diretta del mondo del lavoro. Tali stage sono destinati a soggetti che hanno conseguito uno dei seguenti titoli di studio entro e non oltre i 12 mesi: laurea triennale, laurea magistrale, master universitario di I e II livello, dottorato di ricerca.

La durata dello stage non può superare i 6 mesi, proroghe comprese, e al partecipante deve essere riconosciuta un'indennità di partecipazione minima mensile che varia a seconda della regione sede di svolgimento dello stage. Inoltre il servizio di Job Placement è stato istituito con la primaria finalità di sviluppare e potenziare la collaborazione tra Università e mondo produttivo, nonché l'attivazione di nuovi strumenti di aggregazione per raccogliere stimoli dalle imprese e dagli enti interessati a cooperare con l'Ateneo nell'individuazione e nel perseguimento di attività comuni.

Il servizio di Job Placement promuove un dialogo costante tra Università-Imprese sviluppando una rete di contatti privilegiati tra l'Ateneo e le Aziende presenti su tutto il territorio fino a realizzare progetti di alternanza Università-Lavoro.

### Caratteristiche del tutorato

Nell'ambito del processo di implementazione del modello didattico di Ateneo, il ruolo dei Tutor, nelle diverse forme e funzioni da questi assunte, assume una valenza fondamentale sia in fase di accompagnamento alla carriera degli studenti, sia nell'ambito della collaborazione che essi svolgono con i docenti e con le strutture didattiche dell'Università.

L'utilizzo di tecnologie informatiche e le procedure tipiche della didattica telematica richiedono di affiancare lo studente con figure specialistiche, appositamente formate per supportare i discenti sia sugli aspetti contenutistici e metodologico-didattici, sia nella risoluzione di eventuali problemi di natura tecnologica

Università Pegaso considera il tutorato un elemento fondamentale della propria struttura e della modalità di offerta e accompagnamento alla carriera che è in grado di offrire agli studenti.

Per queste ragioni, sin dalla sua istituzione ha prestato particolare attenzione alla qualificazione dei tutor, nelle loro diverse tipologie, e alla formazione continua cui essi devono essere sottoposti.

Parimenti, particolare attenzione è posta al raccordo tra i tutor e il personale docente e amministrativi, sia per quanto concerne i contenuti della didattica, sia per la sua organizzazione complessiva.

Il Regolamento Didattico Unipegaso disciplina agli art. 19 e 45 i doveri e i compiti dei tutor. Maggiori

dettagli si possono ritrovare all'interno dei singoli regolamenti dei CDS, nonché nella carta dei servizi.

### Tipologie e funzioni dei tutor Unipegaso

Il modello di tutoraggio di Unipegaso è coerente con la normativa sopra ricordata e per molti aspetti esso era già ampiamente aderente ai criteri previsti dal D.M. 987/2016 ancora prima della sua emanazione.

Questo perché la metodologia e-Learning ha tra i suoi punti di forza le modalità di progettazione dei percorsi didattici e il sistema di tutoraggio a distanza.

Alla luce delle evoluzioni normative sopra descritte, Unipegaso individua tre principali categorie di tutor per ciascun Corso di Studi:

### Tutor metodologico o di CDS

Il Tutor metodologico coordina le attività del corso di laurea, supervisionando il percorso formativo e confrontandosi costantemente con i vari attori dell'azione formativa, docenti, tutor d'area e studenti. Inoltre, monitora l'attività formativa in tutte le sue fasi (sia didattiche che organizzative) al fine di garantire la qualità del corso.

Attraverso l'utilizzo delle funzionalità messe a disposizione dalla piattaforma il tutor potrà:

- dare informazioni sull'insegnamento
- comunicare con gli allievi in diverse modalità (mail, forum, aula virtuale, ecc)
- predisporre le attività di studio degli allievi
- inserire/aggiornare i materiali didattici
- inserire/aggiornare link interessanti
- inserire/aggiornare test/compiti on line
- inserire/aggiornare il glossario
- modificare le informazioni degli utenti
- verificare le attività svolte dallo studente on line

I prerequisiti fondamentali che deve possedere questa figura sono:

- laurea magistrale;
- solida preparazione sulla metodologia di didattica a distanza;
- conoscenza delle peculiarità del mondo accademico;
- capacità di interazione e di team work, non solo con i docenti e gli altri tutor, ma anche con i tecnici informatici che si occupano della gestione della piattaforma;
- possesso di buone competenze relazionali e di gestione dei gruppi.

## Tutor disciplinare

Il Tutor disciplinare, è un esperto della materia, è scelto, di norma, tra coloro che hanno ottenuto una nomina di cultore della materia (nomina prevista da parte del preside di Facoltà su segnalazione del titolare dell'insegnamento) e si confronta con il docente a cui è affidato per le questioni connesse ai contenuti dei vari insegnamenti e le modalità di erogazione e apprendimento, mentre per le questioni di carattere organizzativo e, più in generale, inerenti il buon andamento del corso, si confronta con il tutor metodologico.

I suoi compiti principali sono:

- Predisporre e aggiornare i sussidi didattici virtuali con il coordinamento del docente di materia;
- Monitorare l'avanzamento dell'apprendimento;
- Predisporre congiuntamente con il docente, le opportune misure compensative nel caso di peggioramento dell'andamento dei risultati del corso, valutandone l'andamento statistico dell'insegnamento.

Prerequisiti fondamentali per ricoprire questo ruolo sono:

- avere uno stretto legame con il mondo accademico;
- avere maturato esperienze di didattica frontale, preferibilmente in ambito universitario;
- possedere una formazione specifica nelle materie per le quali espleta le funzioni di tutoring on line;
- possedere il titolo di Dottore di Ricerca o formazione post laurea;
- propendere alla comunicazione attraverso strumenti informatici;
- lavorare per obiettivi, con flessibilità degli orari di lavoro;
- attitudine e dimestichezza all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

## Tutor tecnologico

Il Tutor tecnologico si occupa della risoluzione dei problemi legati all'uso della piattaforma software e garantisce un'assistenza tecnica on-line costante ai docenti, tutor e studenti.

I prerequisiti necessari per ricoprire questo ruolo sono, prevalentemente:

- possesso di specifiche competenze tecniche;
- buona predisposizione ai rapporti interpersonali;
- facilità di comprensione dei problemi posti dagli utenti;
- flessibilità nel proporre le soluzioni;
- attitudine al lavoro di gruppo.

Più in generale, principali compiti dei tutor, nelle diverse tipologie, sono:

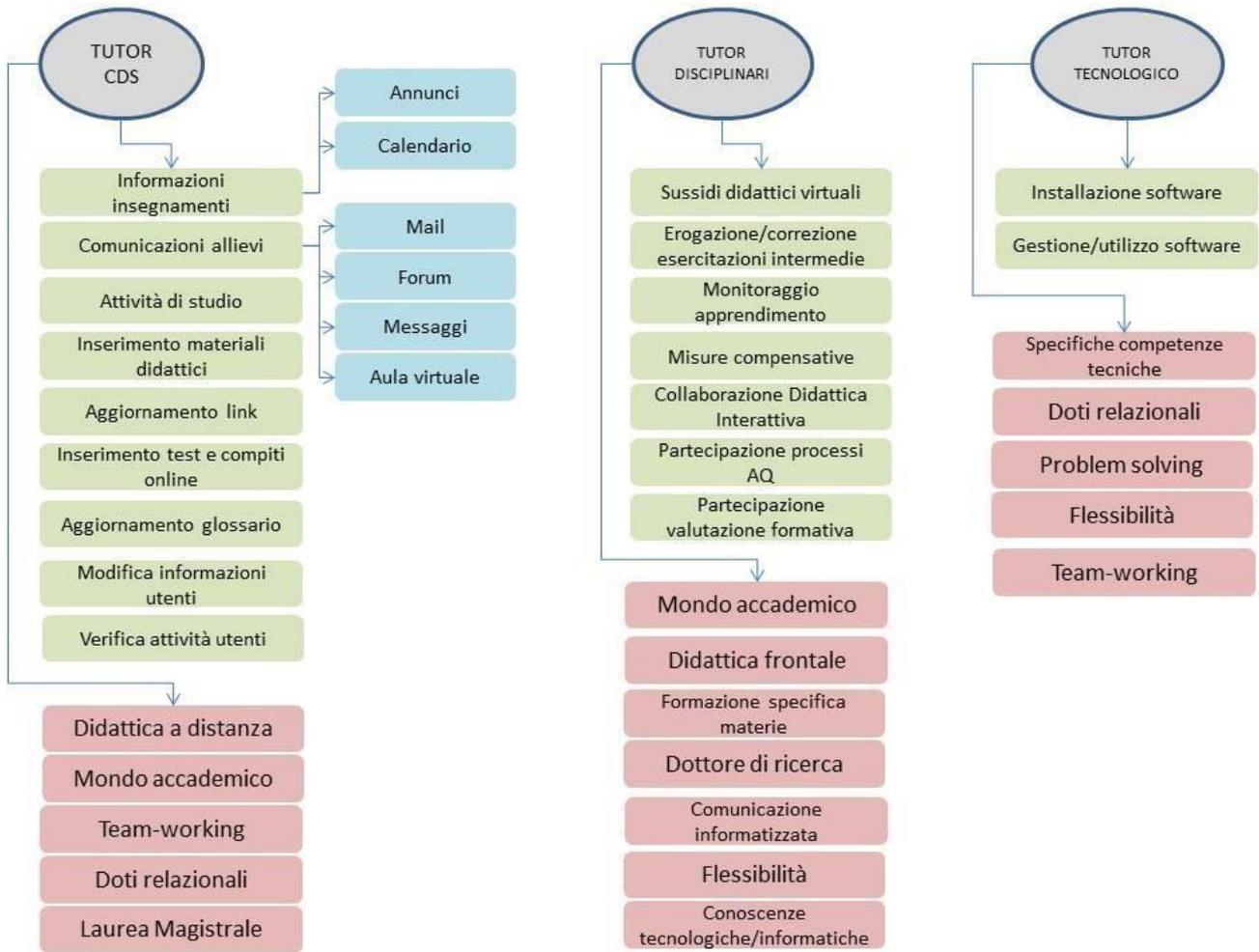
- relazionarsi coi singoli studenti;
- monitorare la progressione didattica e i risultati degli studenti;
- erogare le esercitazioni e, nel caso di esercitazioni a risposta aperta, correggere i risultati;
- organizzare i momenti di interazione sincrona e asincrona con gli studenti pianificandoli con i docenti;
- stimolare e sostenere la motivazione degli studenti;
- dare feedback alla direzione didattica e al docente interessato sull'esigenza / opportunità di modificare / individualizzare il percorso didattico sulla base di feedback raccolti dal gruppo- classe.
- predisporre e aggiornare i sussidi didattici con il coordinamento del docente di materia;
- erogare e correggere le esercitazioni intermedie;
- monitorare costantemente l'avanzamento dell'apprendimento;
- predisporre, congiuntamente al docente, le opportune misure compensative nel caso di cali della motivazione o di ritardi / problemi di apprendimento.

I tutor metodologici e tecnologici partecipano alle riunioni mensili presso l'Area Didattica per svolgere attività formative, di raccordo e di gestione del Corso di Studio.

L'elenco dei tutor di ogni Corso di studio è riportato nella SUA-CDS.

Il Consiglio di CDS è chiamato a verificare periodicamente, in collaborazione con gli uffici di coordinamento della didattica e gli altri organismi di Ateneo preposti, la qualificazione dei tutor e l'assegnazione alle materie dei tutor disciplinari.

Lo schema che segue dà conto delle funzioni e dei processi presidiati dai tutor.



**LEGENDA:**

**Verde:** funzioni e processi

**Rosso:** hard e soft skills richieste

**Celeste:** strumenti del tutor

## **L'individuazione e la formazione**

### **L'individuazione**

Tutti i prerequisiti precedentemente descritti sono presi in considerazione durante le fasi di individuazione delle risorse umane che devono ricoprire i diversi ruoli di tutoraggio, al fine di garantire elevati standard di qualità e di efficienza nella gestione dei corsi di studio.

Per l'individuazione dei tutor disciplinari sono criteri preferenziali il possesso del dottorato di ricerca o di formazione specialistica post lauream. Nell'ottica di migliorare ulteriormente la qualificazione di questa figura professionale e in ottemperanza alla normativa nazionale, è obiettivo dell'Ateneo adeguare progressivamente a tali criteri anche le assegnazioni per le altre due figure tutoriali.

A seguito dell'analisi dei prerequisiti posseduti e della motivazione espressa, l'Università verifica sia le competenze relative alla materia/e del potenziale tutor, sia le competenze/capacità di utilizzo degli strumenti informatici (in particolare Internet, posta elettronica, forum, chat).

Le competenze specifiche richieste per utilizzare al meglio la piattaforma dell'Università Telematica Pegaso sono trasferite per mezzo di specifiche sessioni di formazione, realizzate a cura dei tecnici che gestiscono le soluzioni tecnologiche.

Al fine di individuare la numerosità dei tutor si farà riferimento al DM 987/2016 che definisce la numerosità minima dei tutor correlandoli altresì alla numerosità degli studenti e alle esigenze didattiche e gestionali dei singoli cds.

### **La formazione**

La formazione dei tutor è un elemento essenziale e imprescindibile non solo della qualificazione dei singoli, ma anche della complessiva capacità dell'Ateneo di corrispondere alle esigenze degli studenti che si iscrivono a un corso di studio telematico.

Al fine di favorire al meglio l'impatto sull'attività tutoriale e al fine di valorizzare tutte le competenze e le potenzialità dei singoli, l'Università offre ai tutor percorsi di formazione in ingresso e di formazione continua.

### **La formazione in ingresso**

La formazione in ingresso viene garantita da un corso specifico di formazione con cui il tutor acquisisce le competenze pedagogiche, tecnologiche, sociali, organizzative e di teamwork per supportare gli studenti nei percorsi formativi online. In questo modo il tutor in formazione può sperimentare direttamente l'ambiente di apprendimento online all'interno di una piattaforma e-learning, osservare le tecniche di tutoraggio online modellate da e-tutor esperti e confrontarsi e riflettere sulle problematiche dell'e-tutoring.

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- acquisire familiarità con le tecnologie e gli strumenti dell'e-learning;
- acquisire e praticare le competenze sociali e relazionali per gestire le problematiche sociali e psicologiche dell'interazione in rete e per agevolare la costruzione e gestione di una comunità di apprendimento online;
- conoscere alcuni modelli didattici utilizzati per la formazione online;
- acquisire competenze pedagogiche di modellamento, coaching scaffolding per supportare l'apprendimento online;
- acquisire e praticare abilità organizzative, progettuali e di teamwork online necessarie nella gestione delle attività formative.

### **La formazione continua**

Obiettivo dell'Università Telematica Pegaso è favorire l'aggiornamento costante dei tutor attraverso una pluralità di iniziative che consentano di migliorare la capacità dei tutor di corrispondere alle proprie funzioni e di coordinarsi con i docenti e il personale tecnico-amministrativo.

Questo avviene tramite iniziative:

- promosse e organizzate dall'Ateneo;
- promosse e organizzate dalle Facoltà;
- promosse e organizzate dai Corsi di Studio.

Tali iniziative si possono focalizzare, tra le altre cose e in via prioritaria, sui seguenti temi:

- aggiornamento attività didattica, sotto il profilo dei contenuti delle discipline;
- aggiornamento attività didattica, sotto il profilo metodologico;
- aggiornamento all'utilizzo della piattaforma e-learning;
- aggiornamento normativa nazionale;
- aggiornamento sugli obiettivi programmatici dell'Ateneo e in generale sullo sviluppo delle attività Unipegaso;
- partecipazione al percorso di Assicurazione Qualità dell'Ateneo.

I Corsi di studio, quali luogo di prima comunicazione e interfaccia sull'attività didattica tra l'Ateneo, il suo personale e gli studenti, sono chiamati a predisporre all'inizio dell'Anno Accademico un calendario di iniziative di aggiornamento e formazione funzionale a favorire la formazione dei tutor e il migliore coordinamento tra questi e i docenti del CDS.

Infine, i Tutor nominati devono seguire, ove richiesto, i master di formazione predisposti dall'Ateneo e prendere parte agli incontri di formazione/aggiornamento organizzati dal Cds e da altri organi di Ateneo nel corso dell'anno accademico.

## 2.2 CONOSCENZE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

Il Regolamento requisiti di ammissione ai corsi di studio condiviso dagli attori dell'AQ di Ateneo (Doc. Esempi di Test d'Ingresso Allegato 1) e pubblicizzato nel sito d'Ateneo, è stato elaborato al fine di rendere gli studenti pienamente consapevoli delle conoscenze richieste per l'accesso.

Per l'ammissione al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, e di un'adeguata preparazione iniziale. In particolare si richiede una buona cultura generale supportata da un'adeguata conoscenza della lingua italiana, il possesso di conoscenze di base di carattere storico-sociale e conoscenze di base di natura linguistica.

La verifica della preparazione iniziale avverrà tramite un test di ammissione disponibile in piattaforma. Agli studenti che non superano tale test, ed intendono ugualmente iscriversi, sono assegnati gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che verranno assolti con attività di recupero formativo consistenti nell'obbligo a seguire i precorsi (Corsi Zero) appositamente erogati dall'Università ed a superare i relativi test finali.

Il syllabus delle conoscenze richieste in ingresso sarà reso disponibile all'atto della immatricolazione

Linee Guida sul Tutorato (Doc Allegato 1) regolamentano tutte le attività e gli attori che garantiscono la piena centralità dello studente nelle politiche d'Ateneo. E' inoltre disponibile in allegato il Regolamento del CdS che contiene anche la descrizione dei requisiti di accesso.

## 2.3 CONOSCENZE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

L'Ateneo garantisce la massima flessibilità, sostegno personalizzato e corsi "honors".

Le Politiche di AQ prevedono che le parti che abbiano un'istanza o input di implementazione di Corsi o Iniziative, compilino e portino all'attenzione del Senato Accademico una Scheda di Proposta.

Il CdS favorisce l'accessibilità agli studenti disabili (Doc. Accessibilità Allegato 1).

Inoltre l'Ateneo si è dotato di uno strumento per il controllo delle carriere e il recupero degli studenti in ritardo grazie a un monitoraggio semestrale svolto a all'attivazione di un servizio di tutoraggio dedicato.

### STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

Nell'erogare i propri servizi, l'Università Telematica Pegaso dedica particolare attenzione a garantire facilità di accesso da parte degli studenti diversamente abili. L'Art. 25 della Carta dei Servizi stabilisce quanto segue:

*L'Università Telematica Pegaso, nel rispetto del diritto di accesso allo studio, garantisce la fruizione dei servizi formativi erogati agli studenti diversamente abili conformemente alle "Disposizioni per*

*favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici", descritte nella Legge n°4 del 9 Gennaio 2004, e al Decreto Ministeriale 8 luglio 2005 – "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici", che definisce le linee guida recanti i requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità.*

*La formazione a distanza, per la particolarità del modello formativo (assenza di obblighi di presenza in sede, supporti didattici in formato elettronico, supporto da parte dei docenti e dei tutor attraverso telefonofax/e-mail, possibilità di espletare tutte le pratiche burocratiche a distanza, possibilità di sostenere le prove di verifica in itinere in remoto) offre un'opportunità di estrema rilevanza per gli studenti diversamente abili, proprio per l'assenza di vincoli spaziali e temporali e per la possibilità di fare ricorso all'utilizzo delle nuove tecnologie per la fruizione dei servizi didattici.*

*Nell'erogare i propri servizi, l'Università Telematica "Pegaso" dedica particolare attenzione a garantire facilità di accesso da parte degli studenti diversamente abili.*

*Offre, inoltre, un servizio di individuazione ed acquisizione degli ausili informatici (hardware e software) che agevolano lo studente diversamente abile nell'uso del computer, allo scopo di potenziare la comunicazione, in situazioni di difficoltà verbale, visiva e grafo-motorio. In questa ambito, l'Università segue le linee guida del World Wide Web Consortium (W3C) e la loro adozione in Italia, con riferimento, nello specifico del quadro legislativo italiano, all'attività dell'Autorità e della Presidenza del Consiglio dei Ministri (membro del W3C).*

La formazione a distanza, per la particolarità del modello formativo che la caratterizza - assenza di obblighi di pre-presenza in sede, supporti didattici in formato elettronico, supporto da parte dei docenti e dei tutor via telefono/e-mail, possibilità di espletare le pratiche amministrative a distanza, possibilità di sostenere le prove di verifica in itinere in remoto - offre un'opportunità di estrema rilevanza per gli studenti diversamente abili che non sono soggetti a vincoli spaziali e temporali e possono fare ricorso all'utilizzo delle nuove tecnologie per la fruizione dei servizi didattici.

Muovendo da questo presupposto l'Ateneo ha costituito, a partire dal 2014, un apposito ufficio per la promozione dell'accessibilità a favore dei soggetti ciechi, ipovedenti, sordomuti o disabili dell'udito e ha recepito il documento OSA per gli adeguamenti didattici e organizzativi occorrenti.

Inoltre ha attivato un servizio di individuazione e acquisizione degli ausili informatici che agevolano lo studente diversamente abile nell'uso del computer in situazioni di difficoltà verbale, visiva e grafo-motoria. In questa ambito, l'Università segue le linee guida del World Wide Web Consortium (W3C) e la loro adozione in Italia.

Infine è stato stipulato un Protocollo di Intesa con l'Associazione Onlus "FIABA" che opera da molti anni per l'eliminazione delle barriere fisiche, culturali, psicologiche e sensoriali e per la costruzione di un ambiente ad accessibilità e fruibilità totale.

L'Ateneo provvede al costante aggiornamento delle prestazioni tecnologiche della piattaforma e alla pronta implementazione di prestazioni migliorative  
Per ogni ulteriore riferimento si veda Modalità di fruizione di studenti diversamente abili (Doc in All. 1)

## CORSI AGGIUNTIVI

Gli studenti particolarmente dediti possono chiedere al CdS di:

- ➔ è seguire corsi aggiuntivi su temi trasversali o di interesse
- ➔ è seguire seminari di altri CdS
- ➔ è partecipare a ricerche e lavori di Ateneo sotto la guida di un docente

### **2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**

Nell'ottica della globalizzazione del sistema della conoscenza e del mercato del lavoro, l'Università Telematica Pegaso considera il processo di internazionalizzazione come necessario e ineludibile. Nel corso degli anni ci si è posti l'obiettivo di promuovere la cooperazione scientifica attraverso la partecipazione a programmi di ricerca regionali, nazionali e comunitari e la stipula di una rete di partenariati strategici. Dal maggio 2013, l'Università Pegaso è titolare della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) ed è accreditata per la partecipazione ai programmi Erasmus+, Europa Creativa, Horizon 2020, Priamos e Pador tra gli altri.

Attraverso la ECHE, l'Ateneo si è impegnato ad assicurare i requisiti qualitativi relativi alla mobilità Erasmus tra cui il rispetto dei principi fondamentali per il riconoscimento dell'attività accademica svolta all'estero, la non discriminazione e le pari opportunità di accesso alla mobilità internazionale per tutti gli studenti.

Il modello di internazionalizzazione che l'Ateneo ha posto in essere passa per un irrobustimento dei protocolli di intesa in ambito didattico con università straniere (scambio di docenti e studenti e attività di ricerca e progettuali), per l'adesione a consorzi universitari internazionali e per la creazione di uffici di rappresentanza nei vari quadranti mondiali per diffondere l'offerta formativa di Unipegaso da erogare in modalità e-learning. In particolare l'adesione ad importanti network universitari ha garantito uno scambio continuo di buone pratiche per facilitare il processo di internazionalizzazione e l'utilizzo delle ICT nella didattica e nella ricerca. Già membro istituzionale dei consorzi internazionali, UNIMED, EMUNI ed EUCEN, alle cui attività partecipa attivamente da diversi anni, a novembre 2018 l'Unipegaso ha aderito anche ad EDEN, l'European Distance and E-Learning Network, con la finalità di condividere le conoscenze e migliorare la comprensione tra i professionisti in materia di e-learning e promuoverne le politiche e pratiche in tutta l'Europa e oltre.

Nell'ambito dell'Area Relazioni Internazionali è stato avviato un apposito Ufficio Erasmus+ con uno staff dedicato ai rapporti con le istituzioni partner e al coordinamento delle mobilità. Ad oggi, a seguito delle implementazioni che nell'arco di 3 anni accademici l'Ufficio Erasmus+ ha perseguito, l'Ateneo conta di 23 solidi partenariati Erasmus+ che si riconfermano ogni anno per l'ospitalità delle mobilità ma si traducono anche in relazioni stabili e sempre nuove possibilità di progettazioni comuni. Al link di seguito l'elenco delle università ospitanti per le mobilità Erasmus+:

[https://www.unipegaso.it/website/public/uploads/docs/erasmus/Lista-UNIVERSITA-ospitanti\\_2019-2020.pdf](https://www.unipegaso.it/website/public/uploads/docs/erasmus/Lista-UNIVERSITA-ospitanti_2019-2020.pdf)

In questi tre anni di attività, l'Ufficio Erasmus+ ha realizzato un totale di 44 mobilità distribuite tra n. 12 mobilità di studenti ai fini di studio e 32 mobilità di studenti ai fini di traineeship.

Per tutte le mobilità sono stati predisposti i Learning Agreement ossia il piano delle attività che lo studente andrà svolgere all'estero. Tale piano è stato concordato e sottoscritto tra lo studente, l'Istituzione ospitante e l'Università Pegaso. Prima della partenza, ciascuno studente ha firmato inoltre un Accordo Finanziario con l'Ateneo in virtù del quale ha ricevuto un'anticipazione della borsa di mobilità. È stato altresì richiesto agli studenti di accedere all'Online Linguistic Support OLS per l'espletamento di un corso di lingua online che si modula sulle necessità linguistiche del partecipante e che prevede una valutazione obbligatoria per tutti gli studenti Erasmus prima e dopo il periodo di mobilità.

Gli studenti partecipanti alle mobilità che hanno presentato certificazione di completamento con successo delle attività programmate, hanno ottenuto il pieno riconoscimento dei crediti previsti nel Learning Agreement. Al termine delle mobilità infatti, l'università o azienda ospitante ha rilasciato agli studenti il certificato attestante la durata della mobilità nonché i risultati accademici/formativi conseguiti. Sulla base di tale certificazione, l'Università Pegaso ha poi dato il pieno riconoscimento alle attività svolte all'estero dai propri studenti attraverso la convalida dei tirocini curriculari nei casi di mobilità per traineeship e la convalida dei rispettivi esami previsti da piano accademico nei casi di mobilità per studio.

## **2.5 MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Il CdS ha definito le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali trasparenti e note agli studenti.

### **Verifiche di profitto**

L'art. 9 del Regolamento del Corso di studio prevede quanto segue:

*Le prove di valutazione che determinano per gli studenti l'acquisizione dei crediti assegnati all'insegnamento possono consistere in esami (prove orali e/o prove scritte e/o pratiche, grafiche, tesine, colloqui) la cui valutazione positiva è espressa in trentesimi o in prove di idoneità che si concludono con un giudizio positivo o negativo. Il voto minimo per superare l'esame è di 18/30. La commissione d'esame può concedere al candidato il massimo dei voti e la lode. La riprovazione, verbalizzata ai fini statistici, non comporta l'attribuzione di voto, non è riportata sul libretto personale del candidato e non è rilevata ai fini della valutazione della carriera.*

*Per poter sostenere l'esame, per esigenze didattiche meramente organizzative del flusso dei candidati, sarà richiesto allo studente di aver partecipato alle attività di Didattica interattiva, aver svolto le prove in itinere e di aver frequentato le ore di didattica erogativa nella misura minima di frequenza dell'80% di tutte le attività. La frequenza on-line sarà ottenuta mediante tracciamento in piattaforma. Lo studente si collegherà alla piattaforma e-learning, attraverso le sue credenziali istituzionali, dove potrà disporre del materiale didattico e fruire delle lezioni.*

Ciascuna scheda dell'insegnamento, il cui format è stato precedentemente esposto, prevede la descrizione della modalità di esame

### **Prova finale**

Il Regolamento del Corso di Studio all'art. 12 prevede quanto segue:

*Per il conseguimento della Laurea Triennale in FILOSOFIA ED ETICA lo studente deve aver acquisito 180 CFU comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria, oltre che della lingua italiana, di una lingua dell'Unione Europea, fatte salve le norme speciali per la tutela delle minoranze linguistiche. La conoscenza deve essere verificata, secondo modalità stabilite dai regolamenti didattici di ateneo, con riferimento ai livelli richiesti per ogni lingua, fermo restando l'applicabilità del 4° comma, art. 1 del presente Regolamento.*

*La prova finale consiste in una discussione dinanzi ad apposita commissione di una tesi scritta, elaborata, su tematiche correlate alle conoscenze acquisite durante l'intero percorso formativo, dalla quale emergano capacità di ricerca, di documentazione, di coerenza, di analisi sistematica, critica ed argomentativa. A tale prova sono attribuiti 3 cfu.*

*Il voto finale di laurea triennale espresso in cento decimi è costituito dalla somma dei seguenti addendi:*

*media ponderata di accesso (MP) dei voti vi degli esami di cui all'articolo 3, e all'articolo 9 pesati con i relativi crediti ci e rapportata a centodecimi, secondo la seguente formula:*

*$MP = (\sum_{i=1}^n \text{voti}_i \cdot \text{crediti}_i) / 110/30$ . Voto, pure espresso in centodecimi, conseguito nella prova finale.*

*Al candidato che abbia ottenuto il voto massimo può essere attribuita la lode.*

## **2.6 INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS TELEMATICI**

L'Ateneo fin dalla sua istituzione ha posto molta attenzione ai materiali didattici e alle interazioni che si stabiliscono sia tra i docenti e gli allievi e sia tra i tutor di diversa tipologia e gli allievi. L'evoluzione del modello didattico, soprattutto nel format della lezione registrata dal docente, ma anche nelle necessarie interazioni e strumenti di autovalutazione per gli studenti, ha richiesto anche una necessaria implementazione dello strumento tecnologico, della piattaforma e-learning dell'Ateneo

Per essere in linea con le indicazioni dell'ANVUR, della fine del 2014, "Linee Guida per l'accreditamento periodico delle università telematiche e dei corsi di studio erogati in modalità telematica" l'Ateneo ha previsto di avviare, a partire dall'anno 2015/2016, in ogni corso di laurea, un impegno complessivo del docente pari a 7 h per cfu articolate in 6 h di didattica erogativa (DE) e 1 h di didattica interattiva (DI). Sul punto si ricorda che l'ANVUR richiede che "le attività di didattica (DE+DI) coprano un minimo di 6 h per CFU, .....ed auspicabilmente andare oltre questa soglia minima, garantendo altresì almeno un'ora per CFU sia per la DE che per la DI".

Le linee guida dell'ANVUR chiariscono, quindi, che per didattica erogativa (DE) si intende il complesso di quelle azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente (ad esempio registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti assimilabili, ecc). Mentre rientrano nella didattica interattiva (DI):

- gli interventi didattici rivolti da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in faqs, mailing list o web forum (ad
- esempio dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio e similari);
- gli interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki);
- le e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti, con relativo feed-back;
- le forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere.
- Le esperienze di apprendimento in situazione realizzabili attraverso ambienti di simulazione, oppure attraverso la virtualizzazione di laboratori didattici.

Ogni insegnamento è progettato dal CdS rispettando le quote di e-tivity (consistenti in elaborati con feedback del docente e sistema di premialità ai fini della valutazione finale e webconference) (Doc. Piano di Studi)

Secondo la normativa vigente, nel computo delle ore di DE-Didattica Erogata non è considerata la semplice esposizione in piattaforma di contenuti di supporto, tipicamente sotto forma di slide, o di pdf o simili; la durata fisica di erogazione può essere moltiplicata per 2, date le necessità di riascolto; sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul CdS, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in semplice tutoraggio di orientamento.

Anche per la Didattica Interattiva (DI) ci si è allineati alla normativa vigente e pertanto ci si è impegnati ad individuare il complesso degli interventi didattici rivolti dal docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in FAQ mailing list o web forum (ad esempio dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio e similari); degli interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki); delle e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti, con relativo feed-back; delle forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere.

I docenti sono indirizzati a tenere presente che nella presentazione dei singoli insegnamenti le attività di didattica (DE+DI) dovranno coprire un minimo di 6 h per CFU, ed auspicabilmente andare oltre questa soglia minima, garantendo altresì almeno un'ora per CFU sia per la DE che per la DI. A ciascun credito formativo (CFU) corrispondono convenzionalmente 25 ore di attività da parte dello studente. Ne consegue che per una disciplina organizzata su 10 CFU = 250 h per studente.

Per 1 CFU l'Ateneo stabilisce che vanno svolte **7 h tra**

**DE e DI 10 CFU = 70 h (DE+DI) + 180 h di autoapprendimento.**

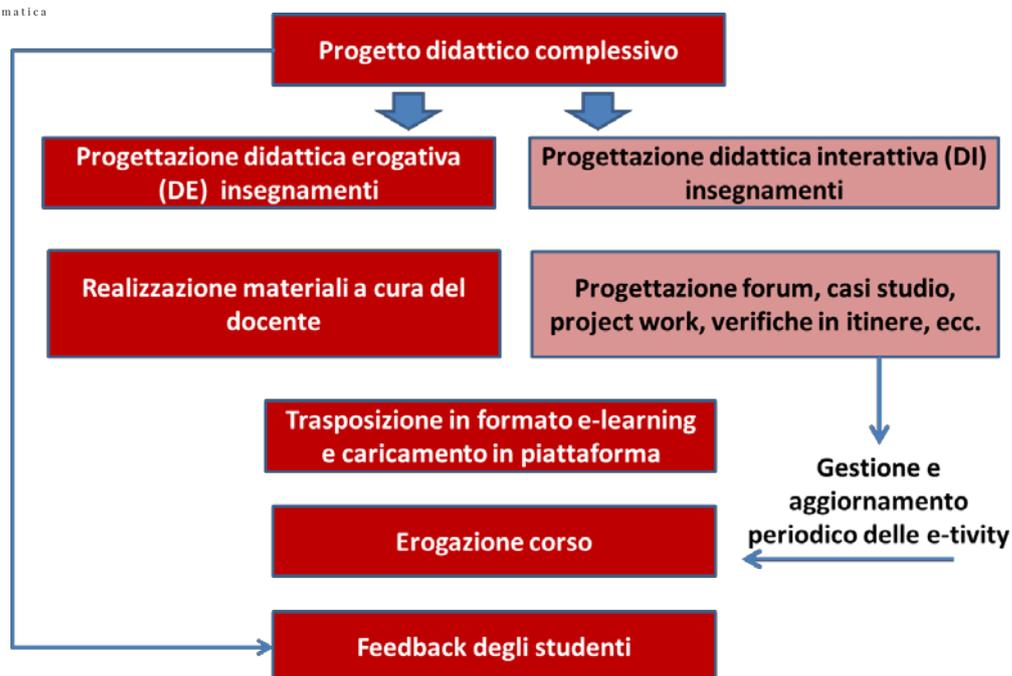
I docenti e tutor saranno orientati a considerare che - non solo per ragioni teoriche e metodologiche - per avviare una e-tivity è utile:

Costruire una "scheda insegnamento" secondo un format che prevede l'articolazione tra DE e DI;

- Decidere in anticipo cosa ci si aspetta dagli utenti;
- Assicurarsi che gli utenti abbiano chiari gli obiettivi della e-tivity;
- Essere molto sensibili sul timing e sul ritmo (non più di due/tre settimane per portare a termine la e-tivity);
- Assicurarsi che le e-tivities siano focalizzate sulla condivisione e l'elaborazione di una conoscenza più approfondita;
- Assicurarsi che gli utenti utilizzino strategie valide per lavorare insieme al raggiungimento degli obiettivi;
- Fornire un unico messaggio di istruzioni che contenga tutto ciò di cui l'utente ha bisogno. (Che cosa i partecipanti dovranno fare, come dovranno procedere e per quanto tempo).

Il corpo docente sarà fortemente incoraggiato nella valorizzazione del punto di forza della e-tivity, ovvero nella sua versatilità. Versatilità di strumenti, versatilità di applicazione, versatilità di utenti.

Le e-tivities saranno indirizzate a tutti, potranno essere adattate per l'utilizzo in qualsiasi disciplina e per tutti gli argomenti. Da qui la necessità di progettare e-tivity con grande attenzione, al fine di ridurre gli ostacoli e migliorare il potenziale della tecnologia.



L'interazione didattica con gli studenti e tra gli studenti del CdS avviene attraverso lo scaffolding tecnologico dell'ambiente formativo e attraverso le attività di informazione, comunicazione e formazione veicolate dagli strumenti dell'LMS. Ciascun insegnamento del CdS si svolge in un ambiente virtuale dell'LMS ad esso dedicato, gestito quasi per intero dal docente editor che provvede all'organizzazione dei singoli moduli, alla loro erogazione nel tempo ed ai processi di interazione. I contenuti, i materiali e le E-tivity sono realizzate attraverso le risorse e le attività del sistema LMS e la gestione della classe virtuale in termini di interazione e comunicazione viene affidata ad attività sincrone come webinar, videoconferenze, chat e asincrone, come Forum, Avvisi, messaging istantaneo, ecc. Tali sistemi consentono interazioni del tipo uno-uno, uno-molti, molti-molti.

Le funzioni di monitoraggio delle attività formative dello studente si basano sulla tracciabilità delle attività svolte attraverso l'LMS e sull'associazione automatica in background delle stesse ad uno o più obiettivi formativi. In particolare le funzioni di "REPORT DEI LOG", "REGISTRO DELLE ATTIVITÀ", "REGISTRO DELLE VALUTAZIONI" vengono impiegate per il monitoraggio della fruizione delle attività trasmissive (DE) e partecipative sincrone (DI). Mentre a livello di singolo insegnamento, ogni attività progettata ed erogata (di DE e DI) viene catalogata da metadati e associata ad uno o più obiettivi formativi del corso attraverso la funzione OBIETTIVI.

**Le funzioni di tutoring disciplinare**, relative ai contenuti ed al raggiungimento degli obiettivi formativi degli insegnamenti, vengono svolte direttamente dal docente o da cultori della materia dell'insegnamento ad esso associati e preventivamente formati. Le funzioni di tutoring di sistema tecnologico, di orientamento e organizzazione complessiva delle attività di studio dello studente, partecipazione alle sessioni d'esame, orientamento alla tesi di laurea ed esame finale e di mentoring, previste dal CdS, vengono svolte da risorse dedicate interne all'Ateneo, anch'esse preventivamente formate.

**Le E-tivities** previste per ciascun insegnamento del CdS rientrano nella quota di attività didattica di DI prevista per ciascun insegnamento. All'interno dello stesso insegnamento

esse possono essere previste sia come lavoro individuale dello studente: come ad es. l'assegnazione di un lavoro di approfondimento/rinforzo, come la lettura di un lavoro scientifico della letteratura internazionale con consegna di una report guidato di lettura, o come attività collaborativa tra studenti nella redazione di un testo condiviso attraverso la realizzazione di un e-book. Tali attività, come tutte le attività erogate e gestite attraverso LMS, prevedono la restituzione di un feedback automatico progettato dal docente, sia in termini qualitativi, relativamente ai contenuti ed alle modalità dell'attività svolta che in termini quantitativi, dal sistema, relativamente al completamento di esecuzione dell'attività. Il docente attraverso un'adeguata progettazione tecnologica dell'attività e della rubrica valutativa della stessa, imposta entrambi i sistemi di feedback.

### ***Verifiche degli apprendimenti***

Il processo di valutazione delle competenze dovrà far riferimento alle dimensioni da valutare, ai criteri e agli strumenti di valutazione ai fini di ottenere la valutazione dell'intervento formativo in termini di apprendimento, crescita delle competenze individuali e di gruppo e cambiamento organizzativo.

Le dimensioni fondamentali entro cui progettare il sistema di valutazione degli apprendimenti studenti del CDS sono:

- lo schema cognitivo: il modo di funzionare della mente
- lo schema operativo: la giusta successione delle operazioni che traducono quel modo di funzionare in comportamento produttivo.
- il prodotto finale ottenuto: che potrà essere immateriale o materiale

### ***Architettura del sistema di valutazione***

Competenze altamente significative, che rappresentano conoscenze e abilità fondamentali in un determinato campo del sapere, possono essere certificate solo se sono state acquisite a seguito della piena erogazione di un modulo ad esse specificamente dedicato.

All'interno di ciascun insegnamento, la realizzazione di un modulo formativo con obiettivi formativi specifici e competenze specifiche, conferisce alla valutazione non solo valore formale ma anche sostanziale, poiché prevede il raggiungimento delle reali competenze possedute e la certezza della loro acquisizione.

Si distinguono dunque:

- Sistema di valutazione individuale, attività svolte da ciascun studente all'interno di ogni singolo modulo degli insegnamenti, realizzata attraverso LMS attraverso la funzione OBIETTIVI dell'LMS
- Sistema di valutazione di gruppo, attività svolte all'interno delle aree di collaborazione online e che riguarda quantità e qualità delle interazioni, gestito direttamente dal docente.

Ogni attività di valutazione è calibrata con gli obiettivi sugli obiettivi di formazione e calendarizzata coerentemente con l'intero percorso formativo dello studente all'interno del corso.

In linea generale il processo valutativo segue la seguente macro-tempistica: valutazione ex

ante, in itinere e finale sia per l'intero CdS che per i singoli insegnamenti.

### ***Valutazione ex ante***

Effettuata all'ingresso di ogni singolo insegnamento per identificare i prerequisiti dello studente. La valutazione viene tipicamente progettata come attività di TESTING. I risultati dell'attività sono utilizzati per impostare le eventuali attività compensative delle conoscenze e garantire un buon livello di apprendimento. La valutazione delle conoscenze pregresse è effettuata con un test con domande chiuse di uguale peso tipo vero/falso all'avvio dell'insegnamento. Il feedback basato sulla rubrica valutativa impostata dal docente e predisposto nel sistema al momento della progettazione dell'attività, viene erogato direttamente dall'LMS al termine dell'attività.

### ***Valutazione in itinere***

In itinere durante lo svolgimento del modulo e finalizzata alla compensazione individuale in merito a conoscenze e competenze e garantire una buona performance in uscita al momento della valutazione finale. La valutazione in itinere è predisposta al completamento di ciascuna attività modulare, sia in termini di completamento sia in termini qualitativi di completamento. In alcuni insegnamenti, con caratteristiche professionalizzanti, un test di verifica degli apprendimenti specifici sarà costituito da domande a risposta semiaperta breve o attraverso l'assegnazione di un compito. È in questa fase che è possibile valutare anche la qualità e la quantità delle interazioni che il corsista ha intrattenuto con gli altri corsisti, con i materiali didattici e – se previsto – nei momenti di lavoro collaborativo. Tale valutazione avverrà attraverso la verifica dei log (funzione LMS) e la valutazione semi quantitativa degli interventi sugli strumenti di interazione sincrona e asincrona (forum, chat, aula virtuale). Per le attività di valutazione in itinere è prevista la risorsa dell'E-tutor.

### ***Valutazione finale***

Ex post, ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Riguarda l'intero percorso formativo dell'insegnamento ed è di tipo sommativo. Essa si compone di una valutazione quantitativa delle prove in itinere e di un test di valutazione finale a domande a scelta multipla e/o un test adattativo. L'esame in presenza conclude le prove di valutazione.

La modalità in cui si sviluppa l'interazione didattica viene di seguito descritta (doc. Carta dei Servizi Allegato 1). Così come viene descritta la modalità con cui viene gestito il processo di interazione, comunicazione, monitoraggio, motivazione e coinvolgimento degli studenti (Doc. Linee Guida DE e DI Allegato 1).

## 3 – RISORSE DEL CDS

### 3.1 DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La numerosità e qualificazione dei docenti è costantemente monitorata dagli organi di AQ d'Ateneo e tiene in considerazione, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 4/4.

La quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, ha come valore di riferimento i 2/3. Attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza l'Ateneo intende valorizzare il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Per ulteriori evidenze si rimanda ai rispettivi quadri della scheda SUA.

Si riporta per comodità di lettura quanto indicato nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione"

*Il piano di copertura della docenza tiene conto del fatto che il DM n. 6 del 7 gennaio 2019 del MIUR rende possibile computare:*

- a) Professori a tempo indeterminato, Ricercatori e Assistenti del ruolo ad esaurimento, Ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b) della Legge 240/10;*
- b) Docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11 Legge 240/10;*
- c) Professori a tempo determinato di cui all'articolo 1, comma 12 Legge 230/05;*
- d) Docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/10.*

*L'Ateneo ha scelto di prevedere unità in più di professori a tempo indeterminato per ogni CdS, ovviamente se le previsioni economiche prospettiche troveranno riscontri presso l'utenza.*

ATENEEO	CORSO	TIPOLOGIA (L/LM)	MODALITA' C = convenzionale D = distanza	REQUISITI DOCENZA (Allegato A, lettera b) DM 6/2019)	Di cui Professori a tempo indeterminato (Allegato A, lettera b) DM 6/2019)	anno accademico	DOCENTI DI RIFERIMENTO							
							PO*	PA*	Docenti in convenzione ex art.6, comma 11, L. 240/10*	RUTDB*	RUTDAB*	Prof. ex art. 12, L. 230/05*	Contratti ex art. 23 L. 240/10	TOTALE
Pegaso	L5	L	D	7	3	2021/22		N. 1 PROCEDURA CONCORSUALE NEL SSD M-PED/03					N. 7 contratti nei SSD: M-FIL/01; M-FIL/06; M-STO/02; M-FIL/03; SPS/08; IUS/01; L-FIL-LET/10	8
Pegaso	L5	L	D	7	3	2022/23		VINCITORE PROCEDURA M-PED/03 N. 1 PROCEDURA CONCORSUALE NEL SSD M-FIL/05 N. 1 PROCEDURA CONCORSUALE NEL SSD M-STO/04					N. 6 contratti nei SSD: M-FIL/01; M-FIL/06; M-STO/02; M-FIL/03; SPS/08; IUS/01	9
Pegaso	L5	L	D	7	3	2023/24		N.3 VINCITORI PROCEDURA M-PED/03- M-FIL/05 - M-STO/04 N. 1 PROCEDURA CONCORSUALE NEL SSD SPS/08					N. 6 contratti nei SSD: M-FIL/01; M-FIL/06; M-STO/02; M-FIL/03; IUS/01; L-FIL-LET/10	10

## FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

I docenti e tutor sono formati sia all'inizio dell'attività, sia in itinere. Sono attivati percorsi strutturati che agiscono sui 3 ambiti: Formazione sulle tecnologie dell'e-learning, formazione/interazione sulle nuove frontiere di sviluppo, formazione sul sistema AQ.

**Formazione del personale docente e non docente.** Infatti il PQA ha elaborato una delibera quadro, con la quale sono state poste le basi per impostare la cosiddetta "Formazione di Sistema" ovvero uno strumento che, pur considerando utili le esperienze precedenti praticate in materia di formazione e aggiornamento professionale, ne innovasse l'ispirazione filosofica e programmatica, che dunque superasse le pratiche precedenti dettate dalle condizioni di stretta necessità ma di breve respiro, avulse cioè da un disegno strategico e scarsamente coerenti con la l'impostazione pluriennale di sviluppo complessiva dell'Ateneo. Oggi Pegaso dispone di un Teaching and Learning Center che accoglie il personale addetto alla didattica e al tutoraggio dei singoli Corsi di Studio e tutto il sistema tecnico informatico di produzione dei materiali multimediali dei corsi e programma la formazione tecnica e disciplinare (quest'ultima programmata con il Coordinatore Scientifico e i CdS).

La mission del Centro, è quella di sostenere le migliori pratiche di insegnamento che promuovano l'apprendimento impegnato e efficace per tutti gli studenti. Il Centro collabora con i Corsi di Studio e le Facoltà e promuove una visione dell'insegnamento che si basa sui principi dell'approccio con l'allievo al centro dell'insegnamento e dell'apprendimento; ad incoraggiare la Facoltà di discutere e condividere esempi di buone pratiche nell'insegnamento e nell'apprendimento; di riconoscere e premiare l'innovazione ed eccellere nell'insegnamento.

**Didattica tecnica (didattica online)** – Per un Ateneo telematico il possesso delle competenze in materia di gestione della didattica on-line è vitale, tanto che, uno dei primissimi atti ai quali i docenti ed i tutor, insieme ai cultori della materia, devono sottoporsi è quello della formazione in materia. Solitamente essa dura alcune ore (dipende dalla esperienza precedente del docente che si incrementa, laddove si tratta di docente di prima esperienza per l'ateneo telematico). I docenti utilizzati per questa necessità sono selezionati in base alle specifiche competenze acquisite, nell'ambito dei responsabili didattici, dei tecnici informatici, degli stessi docenti in materia informatica. Una cospicua documentazione traccia le attività svolte, a livello nominalistico, sia per i docenti che per gli allievi.

**Formazione e aggiornamento disciplinari** - La progettazione e la realizzazione di queste attività, che ovviamente hanno una ricaduta anche sulla Terza Missione, molto spesso nascono dalla strettissima collaborazione con i portatori di interesse, ordini professionali, comunità scientifiche che affrontano tematiche connesse all'evoluzione delle procedure, dei brevetti, delle ricerche che si hanno nei diversi campi del sapere. Molto spesso sono i nostri docenti a richiedere formazione specifica in un determinato settore la loro istanza valutata, congiuntamente dalla delegata e al monitoraggio della didattica e dal direttore scientifico, condivisa con gli uffici preposti, trova esecuzione e ricaduta su tutto il corpo docente che ha necessità di tenersi aggiornato e di conseguire i crediti formativi ai fini dell'aggiornamento professionale. Si precisa che tutte le attività di formazione, di seminari informativi e scientifici sono totalmente gratuite per i fruitori e per ognuna di esse viene rilasciato (a chi ne fa richiesta) un attestato di partecipazione, apponendo le firme di presenza nei registri appositamente predisposti.

Le attività programmate rispondono ai requisiti del sistema di qualità dell'ateneo e agli indicatori del sistema AVA.

### **3.2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA**

L'Ateneo e la Facoltà intendono assicurare un efficace sostegno alle attività dei CdS e dispongono, o stanno predisponendo, strutture e risorse che siano in grado di valorizzare e accompagnare con efficacia il lavoro svolto dal CdS

In particolare il documento Assetto Organizzativo (Doc. Assetto organizzativo di Ateneo Allegato 1) dà conto del livello di strutturazione dell'Ateneo e quindi della capacità di assicurare efficacemente la gestione del CdS.

### **3.3 QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DOTAZIONE DEL MATERIALE DIDATTICO PER I CDS TELEMATICI**

Metodologie e tecnologie sostitutive sono progettate e monitorate dal sistema AQ d'Ateneo e i docenti ed i tutor ricevono una formazione specifica, monitorata e verificata (Doc. Modello Didattico - Piano di Formazione per Docenti e Tutor –Allegato 1).

In particolare, nell'ambito dei corsi offerti dall'Ateneo sono previste esercitazioni e questionari di autovalutazione in itinere sia a risposta chiusa, sia a risposta aperta, nonché esercitazioni e casi pratici nelle discipline di natura più tecnico-scientifica.

Inoltre sono state implementate attività di web-forum, blog, casi studio, project work, ecc. che permettano l'apprendimento in situazione e lo svolgimento di attività di gruppo.

Tali attività sono pienamente supportate dall'attuale sistema informatico e dovranno quindi essere implementate con uno sforzo di progettazione da parte dei singoli docenti titolari dei corsi.

Apposite Linee Guida (Doc. Linee Guida Tutorato Allegato 1) regolano ruoli e competenze dei tre livelli di tutor, anche a livello quantitativo e le modalità di selezione e verifica dei requisiti di selezione sono noti e definiti.

Principali compiti dei tutor, nelle diverse tipologie, sono:

- relazionarsi coi singoli studenti;
- monitorare la progressione didattica e i risultati degli studenti;
- erogare le esercitazioni e, nel caso di esercitazioni a risposta aperta, correggere i risultati;
- organizzare i momenti di interazione sincrona e asincrona con gli studenti pianificandoli con i docenti;
- stimolare e sostenere la motivazione degli studenti;
- dare feedback alla direzione didattica e al docente interessato sull'esigenza / opportunità di modificare / individualizzare il percorso didattico sulla base di feedback raccolti dal gruppoplasse.
- predisporre e aggiornare i sussidi didattici con il coordinamento del docente di materia;
- erogare e correggere le esercitazioni intermedie;
- monitorare costantemente l'avanzamento dell'apprendimento;
- predisporre, congiuntamente al docente, le opportune misure compensative nel caso di cali della motivazione o di ritardi / problemi di apprendimento.

In tal modo si garantisce un collegamento stretto fra il tutor, che ha compiti di assistenza allo studio, e il docente del singolo insegnamento.

Alla luce delle evoluzioni tecnologiche e normative si individuano le funzioni connesse alle differenti tipologie di tutor che l'Ateneo deve attivare, per ciascun Corso di Studi:

- Tutor del Corso di Studi
- Tutor disciplinari
- Tutor Tecnologico

Ogni tutor deve espletare specifiche funzioni, già descritte nel paragrafo “2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO”. Nello stesso paragrafo sono anche descritte le modalità di selezione

## 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

### 4.1 – CONTRIBUTO DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI

Il sistema di AQ d'Ateneo prevede attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, così come previsto nel Regolamento del Corso di Studi.

L'Art. 3 del Regolamento del Corso di Studi prevede che il Consiglio del Corso di studio:

.....

- ✓ *promuove la cultura dell'Assicurazione Qualità (AQ) della didattica, in coerenza con le linee strategiche promosse dall'Ateneo; coordina l'attività del Presidio di Qualità e del Gruppo di Autovalutazione, promuovendo l'Autovalutazione e il riesame del CdS, organizza e verifica i flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione (NdV) e le Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti (CPDS) e, soprattutto, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze, promuove la formazione ed informazione del personale docente in merito agli strumenti di gestione per la qualità, promuove e supporta la progettazione, l'implementazione, il monitoraggio e il miglioramento del sistema di gestione per la qualità del CdS.*
- ✓ *delega al Presidio di Qualità del CdS le attività direttamente gestionali relative all'Assicurazione Qualità del CdS come la verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda SUA del CdS, l'organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche, la mappatura, gestione, riesame e controllo statistico di tutti i processi relativi alla didattica, la conduzione degli audit interni nell'ambito del CdS per sincerarsi che tutte le attività dell'organizzazione avvengano in conformità alla normativa di riferimento e a quanto descritto nella documentazione di sistema, ecc.*
- ✓ *cura la corrispondenza tra la normale degli studi, assicurando attraverso adeguate attività tutoriali, la risposta degli studenti all'offerta didattica e controllando l'entità del lavoro di apprendimento a carico dello studente in relazione alle finalità formative previste dall'Ordinamento;*
- ✓ *indica almeno una riunione l'anno per la programmazione didattica ed almeno una riunione l'anno per la valutazione dei risultati degli esami e delle altre prove di verifica e, nel complesso, della produttività della didattica, allo scopo di progettare eventuali interventi di recupero ed assistenza didattica.*

### 4.2 – CONTRIBUTO DEGLI INTERLOCUTORI ESTERNI

L'Ateneo prevede incontri in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione, essendo stati costituiti i *Comitati di Indirizzo (CI)* di ogni CdS.

A livello di Corsi di Studio (CdS) il CI assume un ruolo fondamentale in fase progettuale al fine di assicurare il collegamento con il Mondo del Lavoro, valutare l'andamento dei Corsi, elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento, suggerire indirizzi di sviluppo, promuovere i contatti per gli stage degli studenti presso le aziende.

In sintesi l'intervento del CI, può riguardare i seguenti aspetti:

- orientamento generale e politica di indirizzo del processo di consultazione
- potenziamento dei rapporti con le Parti Interessate (PI)
- coordinamento tra ateneo e sistema socio-economico
- miglioramento della comunicazione dell'offerta formativa dell'ateneo
- gestione delle informazioni di ritorno da laureati e datori di lavoro
- raccolta di elenchi di aziende e gestione dei tirocini
- monitoraggio delle carriere post-universitarie
- incentivi alle attività di job placement
- proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa
- proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento
- partnership per progetti di ricerca al servizio del territorio

Data la composizione dei suddetti Comitati, sono garantiti l'aggiornamento e la revisione periodica degli aspetti culturali, scientifici e professionali di ogni profilo formativo.

Per maggiori informazioni sul Comitato di Indirizzo si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 1.1, sezione D.

## **4.3 – INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI**

Per la progettazione dei percorsi l'Ateneo tiene in adeguata considerazione sia le opinioni degli studenti che le opinioni delle imprese, oltre che le istanze di cambiamento del contesto economico e sociale.

La progettazione dei percorsi è aggiornata ogni anno in coincidenza con la compilazione della Scheda SUA secondo le apposite Linee Guida emanate dal Presidio Qualità.

Annualmente i Corsi di Studio redigono un documento di "Analisi della domanda" che contiene utili indicazioni in tal senso.

Le procedure e le fasi processuali dell'aggiornamento e revisione dei CdS sono progettate dal PQA e dal Consiglio di Corso di Studio secondo quanto indicato nel Regolamento del Corso.

### **4.3.1 Descrizione del processo**

Il processo di Monitoraggio, valutazione e riprogettazione coinvolge di fatto tutti gli attori del Sistema e trova compimento

- ➔ Per i Corsi di studio:
  - nella Scheda di Monitoraggio annuale

- nel Riesame ciclico
- nella Relazione annuale della CPDA
- ➔ Per l'Ateneo nel Suo complesso:
  - nella Relazione del PQA
  - nella Relazione del Nucleo parte II

## ALLEGATO

### 1. Link per la trasparenza analisi della domanda

<https://www.unipegaso.it/website/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-2021-2022/l5-filosofia-ed-etica>

Contiene questi documenti:

- ❖ Analisi della Domanda del corso di Studio
- ❖ Consultazioni Parti Sociali
- ❖ Studi di settore
- ❖ Costituzione Comitati di Indirizzo e Proponente e relativi verbali
- ❖ Questionari di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi, delle professioni

### 2. Elenco dei documenti complessivo reso disponibile alla PEV in questa pagina

<https://www.unipegaso.it/website/assicurazione-qualita/anvur-accreditamento-iniziale-2021>

TITOLO DOCUMENTO	CdS
Corso di studi in breve	L5
Parere Nucleo di Valutazione	
Analisi della domanda	
Verbali Comitati di Indirizzo	
Verbali Comitati Proponenti	
Piano di Studi	
Regolamento del CdS	
Sostenibilità e Piano di Raggiungimento Docenze	
Descrizione del Percorso di Formazione (quadro B1a)	

TITOLO DOCUMENTO	CdS
Piano Strategico 2021 - 2023	Comune a tutti i corsi
Politiche e Programmazione	
Politica della qualità e di AQ di Ateneo	
Assetto organizzativo di Ateneo	
Schema interazioni processi AQ	
Modello Didattico	
Modalità di interazione prevista (quadro B1d)	
Linee Guida DE e DI	
Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda e dell'ascolto delle Parti Interessate	
Carta dei Servizi	
Linee guida tutorato	
Linee guida orientamento, tirocini, stages e job placement	
Modalità di fruizione di studenti diversamente abili	
Esempi di Test d'Ingresso	
Programmi Corsi Zero	
Raccolta delle Guide all'utilizzo della Piattaforma E-learning	
Aule, Laboratori, Sale di studio e Biblioteche	